



ISTITUTO TECNICO ECONOMICO STATALE

“CAIO PLINIO SECONDO”

Como – Via Italia Libera, 1 – Tel. 031 3300711 – Fax 031 3300739

www.caioplinio.gov.it – cotd01000g@istruzione.it

Documento di programmazione del Consiglio di Classe



Classe 5AFM1

**Indirizzo: Amministrazione,
Finanza e Marketing**

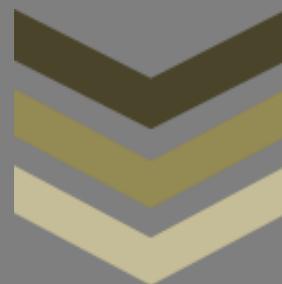
A.S. 2016/2017

Como, 15 maggio 2017

Sommario

DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE.....	2
Composizione del Consiglio di Classe	3
Profilo Professionale: Specificità del progetto	4
Presentazione della classe e sua evoluzione nel quinquennio.....	5
Contenuti disciplinari.....	5
Metodi, Mezzi, Spazi e Tempi del percorso formativo	6
Criteri e Strumenti di valutazione adottati	7
Obiettivi raggiunti	8
ALLEGATO I – PROGRAMMI SVOLTI E RELAZIONI DEI DOCENTI.....	9
Italiano	10
Storia.....	14
Inglese.....	17
2LS: Francese	20
2LS: Spagnolo.....	23
Matematica.....	25
Economia Aziendale.....	28
Diritto.....	32
Economia Politica	35
Scienze Motorie e Sportive.....	40
Religione	43
ALLEGATO II – SIMULAZIONI PROVE D’ESAME	45
Simulazione della prima prova del 28/04/17	46
Simulazione della seconda prova del 03/05/17	53
Simulazione della terza prova del 06/03/17.....	56
Simulazione della terza prova del 27/04/17.....	63
ALLEGATO III – GRIGLIE DI VALUTAZIONE	69
Griglia di valutazione della prima prova	70
Griglia di valutazione della seconda prova	75
Griglia di valutazione della terza prova	77
Griglia di valutazione del colloquio.....	79

**DOCUMENTO DI
PROGRAMMAZIONE DEL
CONSIGLIO DI CLASSE**



Composizione del Consiglio di Classe

DISCIPLINA	DOCENTE
Lingua e letteratura italiana	Prof.ssa Silvia Garofano
Storia	Prof. ssa Silvia Garofano
Inglese	Prof.ssa Annamaria Elli
2 Lingua straniera - Francese	Prof. Cosimo Greco
2 Lingua straniera - Spagnolo	Prof.ssa Cristina Ponisio
Matematica	Prof.ssa Daniela Laikauf
Economia Aziendale	Prof.ssa Simona Ostinelli
Diritto	Prof. Gaetano Vitale
Economia Politica	Prof. Gaetano Vitale
Scienze Motorie e Sportive	Prof. Achille Ostinelli
Religione	Prof.ssa Anna Radice

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

(Dott.ssa Silvana Campisano)

Profilo Professionale: Specificità del progetto

Il Diplomato in “Amministrazione, Finanza e Marketing” ha competenze generali nel campo dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi e processi aziendali (organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo), degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo-finanziari e dell’economia sociale. Integra le competenze dell’ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell’azienda e contribuire sia all’innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell’impresa inserita nel contesto internazionale.

Attraverso il percorso generale, è in grado di:

- rilevare le operazioni gestionali utilizzando metodi, strumenti, tecniche contabili ed extracontabili in linea con i principi nazionali ed internazionali;
- redigere e interpretare i documenti amministrativi e finanziari aziendali;
- gestire adempimenti di natura fiscale;
- collaborare alle trattative contrattuali riferite alle diverse aree funzionali dell’azienda;
- svolgere attività di marketing
- collaborare all’organizzazione, alla gestione e al controllo dei processi aziendali
- utilizzare tecnologie e software applicativi per la gestione integrata di amministrazione, finanza e marketing.

Nell’articolazione “Sistemi informativi aziendali”, il profilo si caratterizza per il riferimento sia all’ambito della gestione del sistema informativo aziendale sia alla valutazione, alla scelta e all’adattamento di software applicativi. Tali attività sono tese a migliorare l’efficienza aziendale attraverso la realizzazione di nuove procedure, con particolare riguardo al sistema di archiviazione, all’organizzazione della comunicazione in rete e alla sicurezza informatica.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell’indirizzo “Amministrazione, Finanza e Marketing” consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze.

1. Riconoscere e interpretare:
 - le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto;
 - i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un’azienda;
 - i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse.
2. Individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali.
3. Interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese.
4. Riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date.
5. Individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane.
6. Gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l’ausilio di programmi di contabilità integrata.
7. Applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati..
8. Inquadrare l’attività di marketing nel ciclo di vita dell’azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato.
9. Orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose.
10. Utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d’impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.
11. Analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d’impresa.

Presentazione della classe e sua evoluzione nel quinquennio

(anche in relazione all'impegno, al metodo di studio e alla partecipazione al dialogo educativo)

La classe si compone di 19 studenti: 9 femmine e 10 maschi. Il gruppo, formatosi in terza per effetto della scelta dell'indirizzo, proviene, principalmente, da una classe seconda che ha garantito la continuità didattica dei docenti di italiano e matematica per l'intero quinquennio.

In terza la classe era composta da 29 studenti, di cui uno trasferito ad altro istituto nel mese di ottobre. Le difficoltà che normalmente emergono nel passaggio dal biennio al triennio hanno causato una significativa selezione a fine anno (7 studenti).

All'inizio della quarta si sono aggiunte due allieve, provenienti da altro istituto. Nonostante un percorso diverso da quello dei compagni, le studentesse hanno recuperato in breve tempo le lacune nella discipline di indirizzo. In corso d'anno, per motivi familiari, si è trasferita una studentessa e, a ridosso della chiusura del trimestre, due studenti si sono trasferiti: uno al serale della nostra scuola, l'altro a un istituto parificato della città.

All'avvio del quinto anno è stato inserito un nuovo allievo che, poco dopo, si ritira. In primavera, per problemi personali, uno studente chiede il trasferimento al serale.

La classe ha beneficiato di una buona continuità didattica per tutto il triennio, ad eccezione di inglese (quattro diversi insegnanti) e spagnolo (docenti diversi per ogni anno).

La classe è caratterizzata dalla presenza di gruppi, legati da rapporti di amicizia, che hanno favorito la socializzazione e l'utilizzo spontaneo di metodologie di studio *peer to peer*. La partecipazione al dialogo scolastico è stata vivace per alcune discipline, meno attiva in altre. La frequenza è stata generalmente regolare, per una buona parte decisamente assidua. L'impegno domestico è stato globalmente soddisfacente ancorché, per molti, concentrato in vista delle verifiche. In pochi hanno compreso i vantaggi che la gradualità nello studio offre in termini di assimilazione e di consolidamento delle conoscenze di volta in volta acquisite.

Il ridimensionamento della classe e il clima sereno e collaborativo tra discenti e docenti hanno rappresentato condizioni favorevoli al proficuo svolgimento dell'attività didattica.

Il profitto conseguito può dirsi mediamente più che sufficiente. Alcuni studenti hanno conseguito risultati soddisfacenti in tutte le discipline. Una parte più significativa ha raggiunto gli obiettivi indicati nella programmazione, sia pur attraverso uno studio più mnemonico. Un piccolo gruppo, con maggiori difficoltà metodologiche e/o minore propensione allo studio domestico, è giunto ad una preparazione complessiva non sempre adeguata ma tale da non pregiudicare la valutazione complessiva.

Una studentessa straniera è in Italia dal 2012. L'alunna presenta un buon livello nella comprensione della lingua, ma non ha ancora raggiunto abilità espositive sicure ed adeguate nella comunicazione orale e, soprattutto, scritta.

Nella classe è presente uno studente con DSA. Il PDP costituisce allegato riservato al presente documento.

Contenuti disciplinari

La strutturazione, l'organizzazione e la selezione dei contenuti disciplinari sono esplicitate nella relazione al programma svolto da ciascun docente. I programmi delle varie materie sono stati svolti nel rispetto delle linee guida ministeriali. In alcune discipline, qualche argomento marginale è stato volutamente tralasciato o trattato in modo non approfondito per privilegiare l'analisi dei temi fondamentali, come potrà evincersi dalla relazione dei singoli docenti.

Il Consiglio di classe ha sempre cercato di essere il momento fondamentale per il coordinamento dell'attività didattica, attuando i principi formativi contenuti nel "P.O.F", le deliberazioni in materia didattica assunte dal Collegio Docenti e le indicazioni dei Dipartimenti disciplinari.

Metodi, Mezzi, Spazi e Tempi del percorso formativo

Metodi

Il Consiglio di Classe ha cercato di utilizzare una pluralità di metodi di lavoro, non solo per motivare gli alunni allo studio, ma anche per far loro acquisire diverse metodologie operative in relazione alla specificità delle diverse discipline.

Benché la lezione frontale sia rimasta la metodologia prevalente, si è cercato di integrarla con la discussione, con la scoperta guidata, trasformandola quasi sempre in lezione/applicazione, in modo da sollecitare il più possibile la partecipazione attiva della classe.

Si è dato spazio anche all'attività di gruppo: così si sono potute misurare le capacità organizzative e l'autonomia degli alunni.

Mezzi e strumenti

Il libro di testo è rimasto in quasi tutte le discipline lo strumento di lavoro prevalente, ma certamente non l'unico: per abituare, infatti, gli alunni ad una visione pluralistica e complessa dei problemi, si è fatto ricorso anche all'uso di altri manuali, di giornali e riviste, di appunti e materiale digitale preparati dall'insegnante.

La classe è stata coinvolta nel progetto Generazione Web. Nell'aula, per tutto il triennio, è stato presente un proiettore interattivo e gli studenti hanno avuto in dotazione dispositivi individuali (i-pad). Ogni docente, in maniera diversa a seconda del proprio giudizio, ha proposto e condotto l'attività didattica con l'ausilio degli strumenti sopra descritti.

Spazi e tempi

L'attività didattica ha occupato naturalmente la maggior parte del tempo, arricchita da diverse attività strumentali all'ottimizzazione della prima.

L'attività di recupero è stata svolta prevalentemente *in itinere*, allo scopo di dare soluzione ai problemi di natura didattica nel momento in cui sorgono. In alcune materie, gli studenti hanno fatto ricorso agli sportelli didattici organizzati dalla scuola, grazie all'utilizzo dell'organico potenziato.

Alla fine del primo trimestre, il Collegio Docenti ha approvato una settimana di sospensione della normale attività didattica per permettere azioni di recupero per gli studenti con insufficienze e attività di approfondimento per gli altri.

La scuola ha presentato un progetto di alternanza scuola-lavoro che è stato finanziato dalla Regione Lombardia che si è articolata nel secondo biennio:

- due settimane in terza
- tre settimane in quarta

Gli studenti hanno frequentato moduli formativi sulla sicurezza organizzati dalla scuola.

Gli esiti riportati dai tutor aziendali sono stati, per tutti, positivi o più che positivi. Anche gli studenti hanno apprezzato l'esperienza.

Nel corso dell'ultimo anno gli alunni hanno partecipato alle seguenti attività:

- Young - Orienta il tuo futuro
- Giornata Europea del Processo Civile - Simulazione di processo del lavoro
- Incontro formativo con il magistrato Nessi sulla riforma della Costituzione, in vista del referendum costituzionale del 4 dicembre.
- Incontro e visita guidata alla mostra "Un'inutile strage" sulla prima guerra mondiale
- Mattinate FAI - Visita guidata del Teatro Sociale di Como
- Corsa campestre e marcia non competitiva di istituto
- Visita al Mu.R.A.C. - Museo Rifugi Antiaerei Como
- Partecipazione allo spettacolo teatrale in lingua inglese - "Dracula"
- Iniziative per la giornata della memoria - Visione del film "Una volta nella vita"
- Iniziative per la giornata della memoria - Partecipazione al dibattito "Se tornasse il Fascismo, lo riconosceresti?"
- Corso di pattinaggio sul ghiaccio
- Presentazione dei corsi di studio dello IATH - International Academy of Tourism and Hospitality
- Viaggio di istruzione a Monaco
- Incontro con la Camera Penale di Como sui temi di Legalità e dei Principi costituzionali in materia di giustizia
- Incontro sul tema della responsabilità sociale di impresa - "Il senso del lavoro per Adriano Olivetti"

Criteria e Strumenti di valutazione adottati

Coerentemente con la programmazione del Consiglio di classe e la pianificazione dell'attività didattica - articolata per competenze e declinate, a loro volta, in abilità e conoscenze – ciascun docente ha sempre dedicato un'attenzione particolare alla verifica degli obiettivi e alla loro misurazione.

In questo senso gli insegnanti si sono impegnati:

- ad indicare o comunicare per ogni prova gli obiettivi verificati e i criteri di misurazione;
- a distinguere tra verifica formativa e sommativa;
- ad utilizzare diversi strumenti (prove non strutturate, prove strutturate, interrogazioni lunghe e brevi, questionari, relazioni, temi, esercizi ecc.);
- a programmare in anticipo le verifiche allo scopo di evitare il più possibile sovrapposizioni;
- a rispettare il carico massimo di prove sommative settimanali e giornaliere, concordato in Consiglio di classe;
- a comunicare sempre i risultati delle verifiche.

Alla misurazione delle verifiche gli insegnanti hanno sempre attribuito solo voti interi.

In sede di scrutinio la valutazione degli alunni ha tenuto conto dei seguenti elementi:

- misurazione dell'apprendimento;
- metodo di studio
- partecipazione all'attività didattica
- impegno
- situazioni personali

Obiettivi raggiunti

In sede di programmazione delle attività educative e didattiche, il Consiglio di classe ha individuato i seguenti obiettivi trasversali:

❖ Comportamentali

- acquisire un metodo di lavoro razionale e autonomo;
- saper affrontare e gestire situazioni nuove;
- partecipare in modo costruttivo ai lavori di gruppo;
- mostrare senso di responsabilità e capacità di confrontarsi con opinioni diverse, accettando ed esercitando il coordinamento.

❖ Cognitivi

- saper comunicare in modo pertinente e coerente, utilizzando terminologie specifiche;
- capire e interpretare testi a mano a mano più complessi;
- imparare a descrivere e costruire modelli;
- saper utilizzare linguaggi verbali e non verbali, correlandoli tra loro.

Gli obiettivi comportamentali sono stati raggiunti, generalmente, dalla totalità degli studenti.

Per quanto riguarda gli aspetti cognitivi, invece, la situazione appare meno omogenea. Un gruppo non ampio ha conseguito in modo pieno gli obiettivi sopra descritti. La rimanente parte della classe, pur avendo registrato progressivi miglioramenti nell'arco del triennio, evidenzia ancora alcune difficoltà.

IL CONSIGLIO DI CLASSE

Prof.ssa Silvia Garofano _____

Prof.ssa Annamaria Elli _____

Prof. Cosimo Greco _____

Prof.ssa Cristina Ponisio _____

Prof.ssa Daniela Laikauf _____

Prof.ssa Simona Ostinelli _____

Prof. Gaetano Vitale _____

Prof. Achille Ostinelli _____

Prof.ssa Anna Radice _____

**ALLEGATO I –
PROGRAMMI SVOLTI E
RELAZIONI DEI DOCENTI**



PROGRAMMA SVOLTO

Libro di testo: "Il piacere dei testi" voll. 5, 6, G. Baldi, S. Giusso, M. Razetti, G. Zaccaria, 2012

1. L'età del Romanticismo

Giacomo Leopardi

- La vita
- Il pensiero
- La poetica del "vago e indefinito": La teoria del piacere (Zibaldone)
- Leopardi e il Romanticismo
- I Canti: l'Infinito, La sera del dì di festa; A Silvia; Le ricordanze (temi); La quiete dopo la tempesta; Il sabato del villaggio; Canto notturno di un pastore errante dell'Asia; Il passero solitario; La ginestra.
- Le Operette morali: Dialogo della Natura e di un Islandese; Dialogo di Federico Ruysch e delle sue mummie.

2. L'età postunitaria

- Le strutture politiche, economiche e sociali
- Il Positivismo
- La scuola; il conflitto tra intellettuali e società; la diffusione dell'Italiano
- Il Naturalismo francese: E. Zola, il ciclo dei Rougon-Macquart;
testi: Prefazione de Il Romanzo sperimentale;
L'alcol inonda Parigi (L'Assommoir);
Lettura integrale, a scelta, di Germinal o L'Assommoir
- Il Verismo italiano
Giovanni Verga
 - La vita e le opere
 - La svolta verista
 - Poetica e tecnica narrativa: Impersonalità e regressione (L'amante)
 - Vita dei campi: Rosso Malpelo
 - Il ciclo dei Vinti: lettura integrale de I Malavoglia
 - Saggio: Lotta per la vita e Darwinismo sociale
 - Mastro-don Gesualdo: cap. I
 - La morte di Mastro-don Gesualdo (cap. V)
 - Novelle rustiche: La roba

3. Il Decadentismo

- La visione del mondo decadente
- La poetica del Decadentismo
- Temi e miti della letteratura decadente
- Decadentismo e Naturalismo

Gabriele D'Annunzio

- La vita
- L'estetismo e la sua crisi
- Lettura integrale de Il Piacere
- D'Annunzio e Nietzsche
- Le Laudi
- Alcyone: La pioggia nel pineto
- Il periodo notturno: La prosa notturna (Notturmo)

Giovanni Pascoli

- La vita
- La visione del mondo
- La poetica: Una poetica decadente (Il fanciullino)
Saggio: Il fanciullino e il superuomo. Due miti complementari
- L'ideologia politica
- I temi della poesia pascoliana
- Le soluzioni formali
- Myricae: Arano; Lavandare; Temporale; Novembre; Il lampo
- Canti di Castelvecchio: Il gelsomino notturno

4. Il primo Novecento

- I Futuristi
- Filippo Tommaso Marinetti: Il Manifesto del Futurismo
Il Manifesto tecnico della Letteratura futurista
Zang tumb tuuum

Italo Svevo

- La vita
- La cultura di Svevo
- Una Vita: Le ali del gabbiano (cap. VIII)
- Senilità
- Lettura integrale de La coscienza di Zeno

Luigi Pirandello

- La vita
- La visione del mondo
- La poetica: Un'arte che scompone il reale (l'Umorismo)
- Le poesie e le novelle: Ciàula scopre la luna (Novelle per un anno)
- Lettura integrale de Il fu Mattia Pascal
- Uno, nessuno e centomila
- Gli esordi teatrali ed il periodo "grottesco"
- Il "teatro nel teatro"

5. Tra le due guerre

- La realtà politico-sociale in Italia
- I problemi del dopoguerra
- La politica culturale del fascismo
- Gramsci e Gobetti
- Il consenso e l'opposizione al fascismo
- La lingua

Umberto Saba

- La vita
- Il Canzoniere: A mia moglie; Amai; Ulisse

Giuseppe Ungaretti

- La vita
- L'Allegria: In memoria; Veglia; I fiumi; San Martino del Carso; Mattina; Soldati
- Il dolore: Non gridate più

Eugenio Montale

- La vita
- Ossi di seppia: I limoni; Non chiederci parola; Meriggiare pallido e assorto;
Spesso il male di vivere ho incontrato;
- Satura: Ho sceso, dandoti il braccio, almeno un milione di scale

Scrittura: sono state affrontate tutte le tipologie testuali previste dalla prima prova dell'esame di Stato.

RELAZIONE DEL DOCENTE

Metodo di lavoro

Si è utilizzata soprattutto la lezione frontale e quella partecipata, partendo sempre dal ripasso collegiale. Talvolta, soprattutto per svolgere approfondimenti, sono state richieste attività di gruppo, mentre il lavoro individuale è stato proposto quando si sono resi necessari momenti di consolidamento e di recupero.

Mezzi e strumenti utilizzati

Strumento di lavoro privilegiato è stato il libro di testo, integrato da alcuni romanzi, letti integralmente dagli alunni. Si è anche fatto ricorso a materiale reperito individualmente, per lo più in rete, per ricerche o approfondimenti individuali. Per gli ultimi autori, si sono visionate anche interviste in rete, o video lezioni da siti didattici.

Criteri e strumenti di valutazione adottati

Le prove scritte sono state proposte secondo le tipologie previste dall'esame di Stato. Per verificare le conoscenze, sono state somministrate prove semistrutturate, con quesiti a risposta breve, secondo la modalità della terza prova d'esame. Le verifiche orali hanno cercato di far sviluppare organicità, rigore espositivo e proprietà lessicale. Le griglie utilizzate per la correzione degli elaborati sono state scelte sulla base dei criteri di valutazione comuni concordati dal dipartimento disciplinare.

Contenuti disciplinari essenziali per il coordinamento pluridisciplinare

Utile al riguardo l'impostazione del libro in adozione, che apre ogni unità con quadri generali sullo scenario storico, sociale e culturale del periodo in esame. Sempre stimolata, attraverso la discussione guidata, l'analisi dell'orizzonte storico di collocamento dei contenuti disciplinari affrontati.

PROGRAMMA SVOLTO

Libro di testo: "Frontiere della storia", vol. 3, A.M. Banti, Ed. Laterza, 2012

Unità 1: l'Europa delle grandi potenze

- Le origini della società di massa: redditi e consumi; divertimenti di massa; amore, famiglia e sessualità, scienze mediche e misoginia.
- La politica in Occidente: caratteri generali; gli Stati Uniti; il Regno Unito; la Francia; la Germania; l'Austria-Ungheria; la Russia.
- L'età giolittiana: la crisi di fine secolo; il riformismo giolittiano; anni cruciali per l'Italia: 1911-13.

Unità 2: dall'Imperialismo alla Grande Guerra

- L'imperialismo: colonialismo ed imperialismo; rivalità e conflitti.
- Alleanze e contrasti tra le grandi potenze: uno sguardo d'insieme; accordi internazionali e crisi nei Balcani (1873-78); la riorganizzazione del sistema delle alleanze (1879-1907); il crollo dell'Impero ottomano; Sarajevo, 28 giugno 1914.
- La Grande Guerra: giorni d'estate; la brutalità della guerra; nelle retrovie e al fronte; le prime fasi della guerra (1914-15); l'Italia dalla neutralità all'intervento (1914-15); trincee ed assalti (1915-17); la fase conclusiva (1917-18); le conseguenze geopolitiche della guerra.

Unità 3: il primo dopoguerra

- La Russia rivoluzionaria: due rivoluzioni, una a febbraio e l'altra ad ottobre; la guerra civile; i Comunisti al potere; paura e consenso.
- Il dopoguerra dell'Occidente: le trasformazioni economiche nel primo dopoguerra; le riparazioni di guerra e le relazioni economiche internazionali; stili di genere e consumi culturali; la prosperità statunitense; stabilità e rinnovamento nel Regno Unito; inquietudine politica e stabilizzazione economica in Francia; il "biennio rosso" nell'Europa centrale; la Repubblica di Weimar.
- Il fascismo al potere: il quadro politico italiano nell'immediato primo dopoguerra; le aree di crisi nel biennio 1919-20; la nascita del fascismo; la marcia su Roma; una fase transitoria (1922-25); il fascismo si fa Stato (1925-29).
- Civiltà in trasformazione: il "fardello dell'Occidente"; la Cina contesa; il Giappone imperiale; l'India di Gandhi; il mondo islamico; nel resto del mondo.

Unità 4: dalla crisi del '29 alla seconda guerra mondiale

- La crisi economica e le democrazie occidentali: la crisi del '29; il New Deal di F.D. Roosevelt; FDR, un presidente per il "popolo"; le democrazie europee (Regno Unito e Francia).
- Il regime nazista: l'ascesa del nazismo; le strutture del regime nazista; l'edificazione della Volksgemeinschaft.
- Fascismo ed autoritarismo: il fascismo italiano negli anni Trenta; gli altri regimi autoritari in Europa; la guerra civile in Spagna.
- L'Unione Sovietica di Stalin: un'economia "pianificata"; la paura come strumento di governo; conservatorismo culturale; la politica estera.
- La seconda guerra mondiale: dall'Anschluss al patto di Monaco; dalla dissoluzione della Cecoslovacchia all'aggressione alla Polonia; la guerra lampo; le guerre "parallele"; la Germania nazista attacca l'Unione Sovietica; la guerra nel Pacifico; l'"ordine nuovo" in Asia e in Europa; lo sterminio degli ebrei; la Resistenza contro le occupazioni nazi-fasciste; la svolta del 42-43; la caduta del fascismo, la Resistenza e la guerra in Italia; la fine della guerra.

Unità 5: il secondo dopoguerra

- Dopo la guerra (1945-50): ombre lunghe di una guerra appena conclusa; un'Europa divisa; l'Occidente nell'immediato dopoguerra; l'Italia; il blocco sovietico.
- Economia e società: una nuova crescita economica; migrazioni e mutamenti sociali; dagli "oggetti del desiderio" al "villaggio globale"; il baby boom.
- Democrazie occidentali e comunismo sovietico tra 1950 e 1970: gli Stati Uniti dal movimento per i diritti civili alla guerra del Vietnam; le dinamiche politiche dell'Europa occidentale; l'Italia; il comunismo nell'Europa dell'Est; primavere politiche.
- I mondi postcoloniali (1945-70): la decolonizzazione; la Partition dell'India; India, Pakistan e Bangladesh; il Giappone; il comunismo in Asia; la Cina comunista; l'America centro-meridionale; l'Africa centro-meridionale; il Medio Oriente ed Israele.

Unità 6: il mondo contemporaneo

- L'Occidente dal 1970 ad oggi: gli anni Settanta in Italia.

RELAZIONE DEL DOCENTE**Metodo di lavoro**

Si è utilizzata soprattutto la lezione frontale e quella partecipata, partendo sempre dal ripasso collegiale. Talvolta, soprattutto per svolgere approfondimenti, sono state richieste attività di gruppo, mentre il lavoro individuale è stato proposto quando si sono resi necessari momenti di consolidamento e di recupero. E' stata sempre stimolata la riflessione ed il confronto con il presente, attraverso discussioni guidate.

Mezzi e strumenti utilizzati

Prevalentemente si è usato il libro di testi, opportunamente integrato con appunti o fotocopie per tracciare quadri più ampi o visioni differenti. Consigliata talvolta la ricerca individuale di materiale in rete. Da segnalare anche la visita al rifugio antiaereo del MURAC, e quella al campo di concentramento di Dachau, entrambe occasione di approfondimenti particolari.

Criteri di valutazione adottati

Si sono considerati i criteri di valutazione adottati dal dipartimento disciplinare. Utilizzata, soprattutto per ciò che concerne le conoscenze, la modalità della terza prova dell'esame di Stato, con quesiti a risposta breve. Sempre proposta la verifica formativa, specie in apertura di lezione, e la discussione guidata.

Contenuti disciplinari essenziali per il coordinamento pluridisciplinare

Continui i rimandi alla letteratura contemporanea agli eventi storici considerati, anche in lingua straniera (francese).

Materia: **Inglese**

Docente: **Annamaria Elli**

Classe: **5AFM1**

A.S.: **2016/17**

PROGRAMMA SVOLTO

Testo in adozione: **Business Plan**-Bowen Cumino-Petrini Dea Scuola

BUSINESS COMMUNICATION

- . Inquiries
- . Offers
- . Writing a letter of complaint/reminder/memo
- . Placing an order
- . Packaging (lessico)
- . Telephone orders
- . Building up a telephone conversation : placing a telephone order

BUSINESS THEORY

- . Foreign trade terms/Sales contract/Incoterms
- . Methods of payment
- . Transport : the role of geography
- . Means of transport: land/sea/air
- . International Trade Documents: Invoicing/Proforma-Invoice/Packing list
- . International Road Consignment
- . Transport in figures: the role of insurance companies/types of business insurance
- . The Fair Trade
- . Profit/Profit margin
- . The Financial World: Banking/ The Stock Exchange

CULTURE FRAMES

- . A case study : Amazon.com
- . The U.S.A. (history)
- . Globalisation
- . The privatisation of Railways in the U.K
- . Internship
- . A brief history of banks
- . Microfinance

RELAZIONE DEL DOCENTE

Presentazione della classe

La classe appare eterogenea per interesse, impegno e livello di conoscenze, di conseguenza la preparazione raggiunta risulta diversificata. Emerge un piccolo gruppo di studenti che, grazie all'impegno, all'interesse e alla partecipazione alle varie attività proposte, ha ampliato e consolidato conoscenze e competenze linguistiche, raggiungendo in modo soddisfacente gli obiettivi della programmazione. Altri allievi, anche a causa

delle lacune pregresse, solo parzialmente colmate, conoscono in modo superficiale gli argomenti trattati. Infine, alcuni hanno fatto registrare progressi nella comprensione della lingua, ma evidenziano difficoltà nella produzione.

I diversi livelli di profitto sono documentati nelle valutazioni.

Metodologia di insegnamento

Si è tenuto conto della finalità generale di mettere gli allievi in grado di utilizzare la lingua in modo autonomo e consapevole e di interagire in diversi ambiti e contesti professionali. A questo scopo sono stati utilizzati testi di vario registro propedeutici all'acquisizione delle abilità di comprensione e produzione. Quando possibile, si è cercato di operare collegamenti interdisciplinari, di privilegiare l'efficacia della comunicazione ed una consapevole autonomia espressiva, anche a fronte di linguaggi specifici.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Conoscenze:

- . Conoscenza del lessico e delle strutture morfo-sintattiche studiate consolidando la sistematicità di riflessione sulla lingua.
- . Conoscenza dei contenuti studiati.

Abilità/competenze:

Padroneggiare la lingua per scopi comunicativi ed operativi e utilizzare linguaggi settoriali relativi al percorso di studio.

Competenza 1: Produzione

- . Utilizzare in modo appropriato lessico e strutture linguistiche ricorrenti nelle principali tipologie testuali, scritte, orali o multimediali.
- . Interagire in conversazioni su argomenti di interesse personale, sociale, di studio, di attualità e di lavoro.
- . Relazionare oralmente su esperienze, impressioni, eventi e progetti relativi ad ambiti di interesse personale, d'attualità, di studio e di lavoro, anche utilizzando strumenti multimediali.
- . Produrre testi scritti su tematiche di interesse di attualità e di lavoro con scelte lessicali e sintattiche appropriate.

Competenza 2: Comprensione

- . Comprendere testi orali riguardanti argomenti di attualità o di lavoro.
- . Comprendere test scritti o multimediali, riguardanti argomenti di attualità o di lavoro.

TIPOLOGIA DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Prove di comprensione di testi scritti a risposta aperta, semi-strutturata, produzione di testi scritti di varia tipologia (produzione lettere commerciali, questionari), colloqui orali, interrogazioni brevi. Nel valutare la produzione scritta si è tenuto conto delle capacità di organizzare i contenuti, di cogliere significato globale/specifico, della coerenza, della scelta lessicale e di registro e della correttezza formale. La prova orale è stata valutata secondo la maggiore o minore fluidità, correttezza dell'espressione, uso del linguaggio specifico e secondo la capacità di rielaborazione. Nel valutare si è, comunque, privilegiata una comunicazione scritta/orale globalmente efficace anche in presenza di errori formali.

STRUMENTI DIDATTICI

Testo in adozione: "Business Plan"-Bowen Cumino-Petrini DeA Scuola

Materiale supplementare tratto da:

"Get into Business"-Rizzoli

"First Certificate"-Oxford (listening)

Materia: **2LS: Francese**

Docente: **Cosimo Greco
Dufrane Nathalie**

Classe: **5AFM1**

A.S.: **2016/17**

PROGRAMMA SVOLTO

Testo: Affaires et Civilisation- Domenico Traina

FOTOCOPIE:

- Les salariés du XXI siècle
- Immigration et intégration
- Le Maroc
- La situation géographique
- Les attraits touristiques
- La Belgique
- La situation géographique
- Le contexte historique-géographique
- Les attraits touristiques
- Les manifestations culturelles
- La Start-up

SAVOIR PRÉSENTER UNE RÉGION

La Vallée du Rhone

- La situation géographique
- L'histoire
- Les manifestations culturelles
- Les traditions
- La gastronomie
- Les villes

Dal libro di testo sono stati svolti i seguenti argomenti:

- La recherche de personnel ou d'emploi
- La communication de l'entreprise
- La lettre circulaire
- La publicité et marketing

- Les règlements
- L'économie de la France
- Le secteur primaire
- Le secteur secondaire
- Le secteur tertiaire
- Les transports(routiers, aériens et ferroviaires)

Attività con la madrelingua

Approfondimento delle seguenti tematiche:

- V[^] Repubblica
- Le istituzioni
- Il confronto con il modello italiano
- Marketing Mix
- Teoria e pratica
- Curriculum Vitae
- Redazione del C.V. Europass in laboratorio

RELAZIONE DEL DOCENTE

Metodo di lavoro (lezione frontale, lavoro di gruppo, lavoro individuale, discussione, altro)

- Lezione frontale
- Attività individuale
- Conversazione (supporto docente madrelingua) su argomenti di attualità

Mezzi e strumenti utilizzati (libri, giornali e riviste, laboratori, lavagne luminose, sussidi audiovisivi, conferenze...)

- Libro di testo
- Articoli di giornale
- Sussidi audiovisivi
- Fotocopie

Strumenti di valutazione adottati (tipi di verifiche)

- Verifiche orali
- Verifiche scritte (strutturate- semistrutturate)

Contenuti disciplinari

(modalità di strutturazione, organizzazione, selezione; programmazione e tempi)

PROGRAMMA SVOLTO

Libro di testo: Com.Com - Maria d'Ascanio, Antonella Fasoli - Clitt Edizioni

Linguaggio specifico

La comunicazione commerciale

- le lettere commerciali
- richiesta di informazioni commerciali
- lettera di offerta
- lettere circolari
- la posta elettronica
- la brochure
- gli ordini
- lettera di reclamo e risposta
- solleciti di pagamento

La lettera personale formale: c.v e lettera di accompagnamento

L'impresa

Organigramma dell'impresa

Criteri di classificazione di un'impresa

Le società mercantili

Le cooperative e le multinazionali

Le ONG e il commercio equo (accenni)

Il franchising

Importazioni/Esportazioni

Le fiere

Il commercio e la compravendita (documentazione)

I trasporti (accenni)

Principali tipi di pagamenti

Civiltà e cultura:

La Spagna e l'Europa

La Costituzione

La dittatura di Francisco Franco (accenni)

Lo spagnolo nel mondo degli affari

Un caso d'azienda: Chupa Chups

RELAZIONE DEL DOCENTE

Metodo di lavoro: Lezione frontale, metodo induttivo, lavori a coppie ed individuali, discussione in lingua con l'intero gruppo classe, esercizi, D.E.L.E., relazioni di singoli alla classe, lavori di ricerca ed approfondimento, cooperazione tra pari.

Mezzi e strumenti utilizzati: Libro, fotocopio, schemi, immagini e fotografie, cortometraggi, canzoni, video, slides e videoproiettore, CD e DVD.

Strumenti di valutazione adottati: Osservazione del lavoro degli studenti in classe e dei risultati di quello a casa, condivisione di esperienze in lingua spagnola per rendersi conto di abilità acquisite e difficoltà presenti, griglie di valutazione inserite nel POF, verifiche sommative orali e scritte con valutazione numerica, confronto tra il livello di partenze e quello di arrivo sulla base del programma da svolgere, colloqui individuali.

Contenuti disciplinari

(modalità di strutturazione, organizzazione, selezione, programmazione e tempi)

Ripasso grammaticale e svolgimento di esercizi D.E.L.E B1 e B2 durante tutto l'anno.

Visione di alcuni filmati relativi al programma specifico.

Per la parte relativa al linguaggio specifico si sono approfondite per due ore settimanali le aree relative alle imprese e alle banche secondo il programma allegato. L'ora restante è stata utilizzata per verifiche scritte e orali ed esercizi di lingua.

PROGRAMMA SVOLTO

Testo: Sasso Leonardo - **Nuova Matematica a colori**, Edizione Rossa VOL 5 - PETRINI

Modulo Tematico 1: Disequazioni in due variabili

- Ripasso equazioni e disequazioni e sistemi di disequazioni in una variabile
- Recupero dei prerequisiti: le coniche elementari: parabola, circonferenza, ellisse,(iperbole equilatera cenni)
- Concetti essenziali di geometria nello spazio
- Disequazioni in due variabili e sistemi di disequazioni in due variabili reali (disequazioni lineari, disequazioni non lineari, i sistemi di disequazioni)

Modulo Tematico 2: - Funzioni in due variabili

UD 1-Funzioni in due variabili

- Definizione di funzione reale in due variabili
- Dominio o campo di esistenza di una funzione in due variabili
- Rappresentazione grafica del dominio
- Linee di livello (andamento della funzione e lettura delle linee di livello)

UD 2 -Determinazione di massimi e di minimi liberi e vincolati, per funzioni reali in due variabili

- Derivate parziali di primo e di secondo ordine
- Massimi e minimi relativi liberi: metodo delle derivate(Hessiano) e delle linee di livello
- Massimi e minimi relativi vincolati con vincolo espresso da una funzione lineare: metodo delle linee di livello e sostituzione delle equazioni dei vincoli.
- Massimi e minimi assoluti vincolati con vincolo espresso da un sistema di disequazioni lineari: metodo dell'Hessiano più sostituzione del vincolo

Modulo tematico 3: La ricerca operativa

UD 1: Problemi di scelta

- Cenni storici – la teoria delle decisioni
- Classificazione dei problemi di scelta
- Problemi di scelta in condizioni di certezza con effetti immediati: il caso continuo, le scelte ottimali, il problema delle scorte.
- Problemi di scelta in condizioni di certezza con effetti immediati: il caso discreto
- Il diagramma di redditività con il punto di equilibrio
- Problemi di scelta a più alternative.
- **La Programmazione lineare**
- Il modello del problema
- Il metodo grafico per i problemi di PL in due variabili

RELAZIONE DEL DOCENTE

Metodo di lavoro (lezione frontale, lavoro di gruppo, lavoro individuale, discussione, altro)

Le metodologie utilizzate sono state varie a seconda del tipo di argomento didattico proposto alla classe. La lezione frontale è prevalsa nella presentazione dei contenuti seguita dall'approccio per problemi e dalla rielaborazione e soluzione guidata in classe si sono svolte numerose esercitazioni e lavori di gruppo al fine di privilegiare l'intuitività, l'apertura e l'elasticità mentale necessarie all'analisi dei problemi ed anche per rafforzare, attraverso il peer to peer le conoscenze, le competenze e le abilità in quei discenti con carenze pregresse.

Mezzi e strumenti utilizzati (libri, giornali e riviste, laboratori, lavagne luminose, sussidi audiovisivi, conferenze...)

Oltre al libro di testo, che è stato il punto di partenza per ogni attività didattica sono stati utilizzati anche altri strumenti didattici quali: appunti, schemi da altri libri di testo per facilitare l'apprendimento. In classe si sono utilizzate le calcolatrici scientifiche.

Strumenti di valutazione adottati (tipi di verifiche)

La valutazione ha tenuto conto del livello di raggiungimento degli obiettivi cognitivi, nonché di altri fattori quali la partecipazione all'attività didattica, l'impegno, il metodo di studio, la progressione dell'apprendimento, il livello della classe e la situazione personale dell'alunno. La misurazione degli obiettivi cognitivi individuati in "Conoscenze, competenze, e capacità" e i relativi voti sulla base di 5 livelli, sono stati deliberati dal collegio Docenti ed adottati da tutti i Consigli di Classe.

Per la griglia ci si è avvalsi dell'intera scala di valutazione inclusa nella scheda del 15 Maggio. Pertanto al fine di valutare le conoscenze specifiche assimilate dagli alunni, le loro capacità di ragionamento autonomo nonché le attitudini degli stessi alla corretta ed appropriata esposizione degli argomenti proposti, sono state effettuate durante l'anno:

- verifiche formative orali e sommative sia scritte che orali (lunghe e brevi)
- verifiche di tipo strutturato con commento dei procedimenti adottati ; nella seconda parte dell'anno si è aggiunta la formulazione di prove organizzate secondo le modalità previste per la terza prova Esame di Stato
- numerose esercitazioni in classe per verificare l'assimilazione dei contenuti.

Contenuti disciplinari

(modalità di strutturazione, organizzazione, selezione; programmazione e tempi)

La strutturazione del programma ha tenuto conto delle indicazioni ministeriali ed è stata suddivisa in aree tematiche e semplificata in base alle reali capacità e risorse della classe. Il relativo dettaglio è specificato nel piano di lavoro.

Dopo un ripasso dei prerequisiti di base, che ha richiesto una quantità di tempo maggiore di quella preventivata (metà Novembre), ho proceduto alla trattazione degli argomenti inerenti la programmazione con un linguaggio semplice, rigoroso ed immediato. Dopo la spiegazione frontale degli argomenti sono passata all'applicazione con la soluzione di esercizi alla lavagna per l'acquisizione delle metodologie di risoluzione.

I contenuti trattati sono elencati in modo dettagliato nel programma svolto allegato alla presente relazione.

La presentazione dei diversi argomenti si è sviluppata come programmato all'inizio dell'anno scolastico. Nel primo quadrimestre si è curata inizialmente l'organizzazione delle conoscenze, con un ripasso iniziale e con lo studio delle disequazioni in due incognite; in seguito si è curato l'aspetto che riguarda l'applicazione di procedimenti e tecniche in contesto disciplinare, con la proposta dei temi di matematica generale riguardanti lo studio delle funzioni reali di due variabili reali: sono stati dunque proposti dominio, linee di livello, derivate parziali prime e seconde e massimi e minimi relativi e vincolati delle funzioni reali di due variabili reali.

I casi esaminati riguardavano solo la considerazione di rette, parabole con asse parallelo all'asse y , circonferenze. Nel secondo quadrimestre i temi trattati sono stati prevalentemente di tipo applicativo con l'obiettivo di rendere gli alunni consapevoli delle possibilità applicative della materia in campo economico nella costruzione di modelli, nella valutazione dei risultati e nella pianificazione delle scelte.

Come conclusione finale è opportuno segnalare che solo alcuni alunni si sono dimostrati particolarmente abili nel ragionamento logico-matematico e nell'astrazione; il resto della classe ha appreso in modo prettamente meccanico e mnemonico: alcuni con applicazione costante; altri solo in previsione delle verifiche.

All'inizio del terzo anno, la classe presentava gravi lacune di base, scarsa capacità di analisi e sintesi, tempi molto brevi di attenzione e scarsa applicazione al lavoro quotidiano. Tutto ciò abbinato, soprattutto da parte di alcuni allievi, ad una frequenza poco assidua.

Nel corso dei tre anni la situazione è migliorata, anche se per alcuni discenti persiste la tendenza a studiare solo in vista delle verifiche. Un gruppo di 6 allievi si è distinto per le ottime doti di analisi e sintesi, per il livello di preparazione raggiunto, per la maturità e le doti umane che hanno mostrato durante l'intero iter scolastico, fungendo da supporto e da traino ai compagni in difficoltà.

Per gli altri allievi, a causa di una presenza discontinua e opportunistica, della preparazione lacunosa e frammentaria, del metodo di studi mnemonico e superficiale e della difficoltà di rielaborare criticamente i contenuti e di svolgere problemi, la preparazione raggiunta, considerando il livello di partenza, è da ritenersi appena sufficiente.

PROGRAMMA SVOLTO

Testo: Ghigini P. e Robecchi C. – L’Economia Aziendale Plus, Tomo E – Scuola e Azienda

Modulo 1 – Le analisi di bilancio per indici

Interpretazione e analisi di bilancio

Le analisi per indici: generalità e metodologia

Riclassificazione dello S.P. secondo criteri finanziari

Riclassificazione del C.E. a "Valore della produzione e valore aggiunto"

Riclassificazione del C.E. a "Ricavi e costo del venduto"

Indici patrimoniali (di composizione, finanziari)

Indici economici (indici di redditività, di produttività, coordinamento tra indici)

Ciclo monetario

Modulo 2 – Le analisi di bilancio per flussi

Rendiconto finanziario a variazioni di liquidità

Interpretazione del rendiconto finanziario dei flussi di liquidità

OIC Principio n. 10 - Rendiconto finanziario (finalità)

Modulo 3 – Le imprese industriali e il bilancio di esercizio

Aspetti strutturali e gestionali delle imprese industriali

Le tipiche scritture di esercizio

- beni strumentali
- le lavorazioni presso terzi e per conto terzi
- i contributi pubblici alle imprese

Le scritture di assestamento

Il bilancio di esercizio (richiami)

La struttura del bilancio secondo gli IAS/IFRS

La revisione legale dei conti

Modulo 4 – La tassazione del reddito di impresa

Il reddito fiscale di impresa: concetto e principi generali

Dal reddito di bilancio al reddito fiscale

Le principali variazioni fiscali

- le plusvalenze patrimoniali
- le rimanenze,
- l’ammortamento dei beni materiali e immateriali
- le manutenzioni e le riparazioni
- i canoni leasing
- la svalutazione dei crediti
- gli interessi passivi

Dal reddito fiscale all’imposta

L’IRAP e la sua determinazione

Le imposte differite e le imposte anticipate

Modulo 5 – La contabilità analitica

La programmazione e il controllo di gestione: generalità

La contabilità analitica

I costi nelle imprese industriali

Il direct costing

Il full costing

L'Activity Based Costing

Problemi di scelta: l'approccio differenziale

La break-even analysis

Modulo 6 - La pianificazione strategica

Il concetto di strategia di impresa

La pianificazione strategica e le sue fasi

Modelli di strategia e formule imprenditoriali (elementi caratteristici)

- la matrice crescita-quota di mercato del Boston Consulting Group
- il modello strategico di Porter
- la formula imprenditoriale di Vittorio Coda

Il piano di marketing (richiami)

Il business plan

- Formula imprenditoriale (missione, obiettivi, analisi SWOT)
- Strategie di marketing
- Reperimento risorse finanziarie
- Proiezioni economico-finanziarie

Modulo 7 – I bilanci con dati a scelta

I bilanci con dati a scelta

Modulo 8 – La programmazione aziendale e il reporting

La gestione come attività programmata

Il controllo di gestione e i suoi strumenti

La programmazione: il budget

- I budget settoriali: vendite, magazzino, produzione, spese, risorse umane, investimenti e ammortamenti
- Budget economico
- Budget patrimoniale
- Budget finanziario

Il controllo budgetario

Il sistema di reporting

- l'analisi degli scostamenti nei ricavi
- l'analisi degli scostamenti nei costi diretti

La rendicontazione sociale e ambientale (cenni)

RELAZIONE DEL DOCENTE

Metodo di lavoro (lezione frontale, lavoro di gruppo, lavoro individuale, discussione, altro)

L'attività didattica è stata svolta privilegiando le tecniche della scoperta guidata e del *problem solving*, limitando - ove strettamente necessario - l'uso della tradizionale lezione frontale.

Il lavoro di gruppo è stato proposto occasionalmente.

Mezzi e strumenti utilizzati (libri, giornali e riviste, laboratori, lavagne luminose, sussidi audiovisivi, conferenze...)

Oltre ai libri di testo (quello in adozione, ampliato con confronti con le impostazioni di altri autori), si è fatto uso continuo delle fonti normative di riferimento (codici civile e tributario).

Grazie alla disponibilità di un proiettore interattivo collegato ad un PC, durante la ore di lezione è stato possibile accedere a materiali diversi. Spesso si è dedicato tempo all'analisi di documenti originali (bilanci aziendali) e alla relativa rielaborazione dei dati (nota integrativa, riclassificazione SP e CE, calcolo indici, rendiconto finanziario, contabilità analitica).

Strumenti di valutazione adottati (tipi di verifiche)

Ai fini della verifica sono stati utilizzati diversi strumenti: interrogazioni brevi, esercizi, relazioni, analisi di documenti, analisi di casi aziendali, problemi di scelta e simulazioni aziendali.

Contenuti disciplinari

(modalità di strutturazione, organizzazione, selezione; programmazione e tempi)

Modulo 1 e 2: LE ANALISI DI BILANCIO				Tempi: Set - Nov
Modalità di verifica		M1 Analisi per indici (analisi di documenti) M2 Analisi per flussi (analisi di documenti)		
Conoscenze	Abilità	Competenze	Metod.didattiche	Strumenti
B1.3 Interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Dal bilancio ex CC al bilancio riclassificato ✓ Riclassificare i costi per destinazione ✓ Calcolare opportuni indici ✓ Interpretare gli indici ed elaborare un commento sulla situazione patrimoniale ed economica ✓ Redigere il rendiconto finanziario e analizzarne le risultanze 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Schema di riclassificazione SP ✓ Gli schemi di riclassificazione del CE ✓ Principali indici ✓ Rendiconto finanziario a variazioni delle liquidità 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Lezione frontale ✓ Analisi di documenti ✓ Scoperta guidata 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Schemi del docente ✓ Documenti originali ✓ OIC n. 10 ✓ Foglio elettronico ✓ Testi

Modulo 3, 4 e 6: IL BILANCIO NELLE AZIENDE INDUSTRIALI				Tempi: Nov – Gen e Apr
Modalità di verifica:		M3 Le imprese industriali e il bilancio di esercizio (interrogazioni brevi, simulazioni aziendali) M4 La tassazione del reddito di impresa (analisi di documenti) M7 Il bilancio con dati a scelta (analisi di documenti)		
Competenze *	Abilità	Conoscenze	Metod.didattiche	Strumenti
B1.2 Individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali B1.3 Interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Rilevare le tipiche operazioni delle imprese industriali ✓ Redigere il BdE ✓ Calcolare il carico fiscale ✓ Redigere bilanci con dati a scelta documentando il proprio lavoro 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Caratteristiche delle imprese industriali ✓ Normativa civilistica e fiscale in tema di bilancio ✓ Norme e procedure di revisione contabile e controllo dei bilanci 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Lezione frontale ✓ Scoperta guidata ✓ Analisi di documenti ✓ Lavori di gruppo 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Codice Civile ✓ TUIR ✓ Documenti originali ✓ Foglio elettronico ✓ Testo
Modulo 5, 6 e 8: LA PROGRAMMAZIONE E IL CONTROLLO DI GESTIONE				Tempi: Feb – Mar e Mag
Modalità di verifica:		M5 La contabilità analitica (analisi casi aziendali, problemi di scelta) M6 La pianificazione strategica (interrogazioni brevi, analisi casi aziendali) M8 La programmazione aziendale (simulazioni aziendali)		
Competenze *	Abilità	Conoscenze	Metod.didattiche	Strumenti
B1.7 Applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione analizzandone i risultati B1.8 Inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Condurre l'analisi del punto di rottura ✓ Determinare i costi con la tecnica ABC ✓ Redigere semplici Business Plan ✓ Elaborare piani di marketing in riferimento alle politiche di mercato dell'azienda ✓ Redigere il budget aziendale, partendo dai budget settoriali ✓ Impostare report 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Finalità e strumenti della contabilità analitica ✓ Scopi e strumenti del controllo di gestione ✓ Politiche di mercato e piani di marketing aziendali ✓ Fasi del processo di programmazione 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Lezione frontale ✓ Scoperta guidata ✓ Analisi di documenti 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Internet ✓ Documenti originali ✓ Foglio elettronico ✓ Testo

(*) Riferimento: Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento – Il biennio e quinto anno

(**) Simulazione II prova scritta esame di Stato

PROGRAMMA SVOLTO

Libro di testo : AAVV, Diritto pubblico, Simone

-Lo Stato

- Lo Stato ed i suoi elementi costitutivi
- Le forme di Stato
- Le forme di governo

-La Costituzione italiana

- I caratteri della Costituzione repubblicana
- La struttura della Costituzione repubblicana
- I principi fondamentali

-Il Parlamento

- La struttura bicamerale del Parlamento
- Commissioni, giunte e gruppi parlamentari
- Il funzionamento del Parlamento e lo svolgimento dei lavori
- Lo scioglimento delle Camere e la prorogatio dei poteri
- La funzione legislativa
- Le leggi di approvazione e di autorizzazione
- Le leggi di amnistia ed indulto

-Il Governo

- La composizione del Governo
- La formazione del Governo
- Le funzioni del Governo

-Il Presidente della Repubblica

- Caratteri e funzioni
- Responsabilità

-La Corte costituzionale

- La composizione della Corte costituzionale
- Le prerogative della Corte costituzionale
- Il procedimento per il giudizio di costituzionalità delle leggi in via incidentale
- La decisione della Corte e gli effetti della dichiarazione di incostituzionalità
- Il procedimento per il giudizio di costituzionalità delle leggi in via principale

-Gli organi di rilievo costituzionale

- Il Consiglio nazionale dell' economia e del lavoro
- La Corte dei conti
- Il Consiglio di Stato
- Il Consiglio superiore della magistratura

-Le autonomie territoriali

- Uno Stato unitario tra autonomia e decentramento
- Regioni a statuto speciale e Regioni a statuto ordinario
- Gli organi della Regione
- Gli enti locali
- Il Comune
- La Provincia

-La funzione amministrativa

- L' attività amministrativa e i principi costituzionali
- La struttura della pubblica amministrazione

-La struttura della pubblica amministrazione

- I ministeri
- Gli enti pubblici
- L' intervento dello Stato nell' economia

-L' attività della pubblica amministrazione

- Atti di diritto pubblico e atti di diritto privato
- La discrezionalità amministrativa
- Gli atti amministrativi
- I provvedimenti amministrativi: caratteri generali
- Tipi di provvedimenti
- Il procedimento amministrativo
- L' attività di diritto privato della pubblica amministrazione

RELAZIONE DEL DOCENTE**Metodo di lavoro (lezione frontale, lavoro di gruppo, lavoro individuale, discussione, altro)**

Il metodo di lavoro adottato durante tutto l'anno scolastico in corso si è basato soprattutto su lezioni frontali con lettura del testo e spiegazione dei contenuti; il docente ha ritenuto utile fare degli approfondimenti e collegamenti tra le due discipline (diritto costituzionale e scienze delle finanze) oggetto d'insegnamento. Le lezioni hanno avuto per oggetto anche argomenti di attualità in materia di politica costituzionale ed economica. Sono state effettuate simulazioni per testare la preparazione degli alunni.

Mezzi e strumenti utilizzati (libri, giornali e riviste, laboratori, lavagne luminose, sussidi audiovisivi, conferenze...)

Gli strumenti utilizzati sono stati il libro di testo ed il codice civile, nella parte relativa alla costituzione della Repubblica ed ai principi costituzionali più importanti e pertinenti allo studio delle materie oggetto dei prossimi esami di stato.

Strumenti di valutazione adottati (tipi di verifiche)

Le verifiche sono state orali sia per diritto che per scienze delle finanze con la somministrazione di prove simulate di diritto e scienze delle finanze.

Contenuti disciplinari

(modalità di strutturazione, organizzazione, selezione; programmazione e tempi)

I contenuti disciplinari per diritto si sono incentrati sullo studio della costituzione repubblicana, sui principi fondamentali della stessa e, soprattutto, sulla struttura dello Stato ed i suoi poteri.

Relativamente al primo quadrimestre si è studiato il potere legislativo nelle sue articolazioni riguardo al bicameralismo perfetto.

Nel secondo quadrimestre si è affrontato lo studio del potere esecutivo, del governo e delle sue funzioni sia in campo nazionale che in campo internazionale. Ugualmente si sono analizzati i principi in materia di potere giurisdizionale e le garanzie difensive a favore dei cittadini.

PROGRAMMA SVOLTO

Libro di testo: Poma , Economia politica , Principato

-La finanza pubblica

- Settore privato e settore pubblico
- Il ruolo dello Stato nell' economia
- I bisogni pubblici
- I servizi pubblici

-La finanza della sicurezza sociale

- L' evoluzione storica della parafiscalità
- Il finanziamento della sicurezza sociale

-Le spese pubbliche

- Nozioni di spesa pubblica
- Classificazione delle spese pubbliche
- Effetti economici delle spese redistributive

-Le entrate pubbliche

- Nozione e classificazioni delle entrate pubbliche
- Prezzi privati, prezzi pubblici, prezzi politici
- Imposte, tasse e contributi

-L' imposta e le sue classificazioni

- Gli elementi dell' imposta
- Imposte dirette e imposte indirette
- Imposte reali e imposte personali
- Imposte generali e imposte speciali
- Imposte proporzionali, progressive e regressive
- Le imposte dirette sul reddito
- Le imposte dirette sul patrimonio

- Le imposte indirette

-I principi giuridici e amministrativi delle imposte

- I principi giuridici
- Il principio della generalità
- Il principio dell' uniformità
- L' autotassazione

-La ripartizione dell' onere dell' imposta

- Carico tributario e giustizia sociale
- La pressione fiscale

-Gli effetti economici delle imposte

- L' evasione fiscale
- L' erosione
- L' elisione
- L' elusione
- La traslazione dell' imposta
- La traslazione in regime di concorrenza perfetta
- La traslazione in regime di monopolio assoluto
- La diffusione dell' imposta

-Concetti generali sul bilancio dello Stato

- Nozione di bilancio dello Stato
- Le funzioni del bilancio
- I requisiti del bilancio
- Vari tipi di bilancio
- Il pareggio del bilancio
- La politica di bilancio

-Il sistema italiano di bilancio

- Il bilancio annuale di previsione
- Il bilancio pluriennale di previsione

- I documenti della programmazione di bilancio
- La legge di stabilità
- I fondi di bilancio e assestamento
- Esecuzione e controllo del bilancio

-I caratteri fondamentali del sistema tributario

- L' anagrafe tributaria e il codice fiscale
- L' amministrazione tributaria italiana

-L' imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF)

- I caratteri generali dell' IRPEF
- I soggetti passivi
- Base imponibile e redditi esclusi
- Categoria A – I redditi fondiari
- Categoria B – I redditi di capitale
- Categoria C – I redditi di lavoro dipendente
- Categoria D – I redditi di lavoro autonomo
- Categoria E – I redditi d' impresa
- Categoria F – Redditi diversi
- La determinazione del reddito imponibile
- Il calcolo dell' imposta
- Dichiarazione dei redditi e versamento dell' imposta

-L' imposta sul reddito delle società (IRES)

- I caratteri generali dell' IRES
- I soggetti passivi
- Il reddito imponibile
- L' aliquota dell' imposta
- La dichiarazione e il versamento dell' imposta

-L' imposta sul valore aggiunto (IVA)

- I caratteri dell' imposta
- I presupposti dell' IVA

- Operazioni non imponibili, esenti ed escluse
- La base imponibile e le aliquote dell' imposta
- Volume d' affari e classificazione dei contribuenti
- Obblighi dei contribuenti e adempimenti contabili
- Registri IVA e strumenti antievasione

-Le imposte indirette sui trasferimenti

- Le imposte sui trasferimenti a titolo gratuito
- L' imposta di registro

-L' imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)

- I caratteri dell' imposta
- Il presupposto dell' imposta
- I soggetti passivi
- La determinazione dell' imponibile
- Aliquote, periodo d' imposta e dichiarazione

-L' accertamento e la riscossione delle imposte

- L' accertamento delle imposte
- Il controllo delle dichiarazioni
- La riscossione delle imposte

RELAZIONE DEL DOCENTE**Metodo di lavoro (lezione frontale, lavoro di gruppo, lavoro individuale, discussione, altro)**

Il metodo di lavoro si e' basato sulle lezioni frontali con i dovuti approfondimenti sulle tematiche relative alla pressione tributaria ed ai suoi effetti macroeconomici a livello di domanda aggregata. Non sono mancati quindi i collegamenti con l'economia politica studiata nel corso del quarto anno.

Sono stati somministrati anche esercizi scritti basati sul "problem solving" che hanno stimolato gli alunni ad una maggiore capacita' di ragionamento. Gli approfondimenti sono stati fatti mediante dettatura di appunti su aspetti anche pratici relativi alle imposte dirette ed indirette. Sono state effettuate simulazioni per testare la preparazione degli alunni.

Mezzi e strumenti utilizzati (libri, giornali e riviste, laboratori, lavagne luminose, sussidi audiovisivi, conferenze...)

Gli strumenti utilizzati sono stati i libri di testo e il codice civile nella parte delle leggi speciali in materia tributaria.

Strumenti di valutazione adottati (tipi di verifiche)Le verifiche sono state orali ed anche scritte con somministrazione di "problem solving" e di prove simulate per testare la preparazione degli alunni per i prossimi esami di Stato. Le verifiche orali hanno tenuto conto non solo dei contenuti ma anche delle capacita' di esposizione degli argomenti che richiede un linguaggio giuridico specifico per essere comprensibile.

Contenuti disciplinari**(modalità di strutturazione, organizzazione, selezione; programmazione e tempi)**

Nel primo quadrimestre e' stato affrontato lo studio dei principi fondamentali in materia tributaria come la capacita' contributiva e la progressivita' dell'imposta, il concetto di spesa pubblica e di entrate pubbliche, il bilancio dello Stato, la legge di stabilita' e le teorie Keynesiane sul bilancio funzionale e sul "deficit spending".

Nel secondo quadrimestre sono state affrontate le tematiche relative alle imposte dirette ed indirette, in particolare dell'irpef, delle detrazioni d'imposta soggettive ed oggettive ed ai tributi locali; il lavoro ha rispecchiato i contenuti di cui al programma di studio per il corrente anno scolastico.

PROGRAMMA SVOLTO

CAPACITA' CONDIZIONALI

- forza
- resistenza
- velocità
- mobilità articolare

CAPACITA' COORDINATIVE

- capacità di accoppiamento
- capacità di equilibrio
- capacità di ritmo
- capacità di reazione
- capacità di differenziazione

ATTIVITA' SPORTIVE INDIVIDUALI E DI SQUADRA

Pallavolo

- Fondamentali individuali con palla: servizio dall'alto, palleggio, bagher, schiacciata
- Fondamentali di squadra: ricezione a cinque con alzatore di ruolo al centro; attacco 4-2; schieramento iniziale su battuta a favore; elementi difensivi
- Regolamento ed arbitraggio: principali regole ed indicazioni

Baseball

- I colpi fondamentali: battuta, lancio e presa
- La tattica individuale e di squadra
- Regolamento

Pallacanestro

- Fondamentali individuali
 - con palla: presa, passaggio, palleggio, tiro, 1 c. 1
 - senza palla: cambio di senso, direzione, arresto, scivolamenti
- Fondamentali di squadra: fase difensiva (difesa individuale e a zona), fase d'attacco (dai e vai)
- Regolamento ed arbitraggio: principali regole ed indicazioni

Atletica leggera

- Staffetta veloce
- Salto triplo
- Lancio del peso

Badminton

- Colpi principali: clear, drive, schiacciata, lob, servizio
- Regolamento

Pattinaggio su ghiaccio

- Posizione fondamentale
- Scorrimento
- Spinta e frenata

ESSERE IN FORMA: SALUTE DINAMICA

- Il fitness
- Walking e Running

RELAZIONE DEL DOCENTE

Metodo di lavoro (lezione frontale, lavoro di gruppo, lavoro individuale, discussione, altro)

La lezione frontale è stata usata durante l'allenamento delle capacità motorie, mentre il lavoro di gruppo è prevalso nelle parti del programma riguardanti i giochi di squadra. Il lavoro individuale è stato prevalente nelle attività di recupero in itinere e per gli apprendimenti tecnici sportivi specifici. La discussione è stata introdotta sugli apprendimenti tattici. E' stata usata la metodologia di indicare un obiettivo-problema alla classe, anche dal punto di vista organizzativo delle attività e condurre gli alunni ad affrontare e risolvere le problematiche che emergevano soprattutto dal punto di vista dell'autocontrollo e disciplina interiore individuale e nella relazione fra loro stessi.

Mezzi e strumenti utilizzati (libri, giornali e riviste, laboratori, lavagne interattive, sussidi audiovisivi, conferenze...)

Sono stati usati gli attrezzi specifici della disciplina inerenti alle attività svolte e le dispense prodotte dall'insegnante e dalla scuola. Per l'illustrazione e la pratica di alcune attività ci si è avvalsi del computer.

Criteri e strumenti di valutazione adottati (voti ed eventualmente livelli, tipologie di verifiche)

I livelli e i voti usati sono stati quelli approvati dal collegio docenti, mentre le verifiche sono state di natura oggettiva (test motori) accompagnati da griglie di riferimento e scritte per il recupero di valutazioni non svolte praticamente.

Contenuti disciplinari **essenziali** per il coordinamento pluridisciplinare

Capacità condizionali e coordinative

Metodologie di allenamento

Strategie tattiche e criteri di organizzazione delle attività motorie e sportive

Essere in forma: salute dinamica e stile di vita

Contenuti disciplinari

(modalità di strutturazione, organizzazione, selezione, programmazione e tempi)

I contenuti sono stati determinati in base agli obiettivi. Nella prima parte dell'anno sono state affrontate le capacità condizionali e coordinative, in particolare attraverso allenamenti specifici di resistenza di base. Nei giochi sportivi di squadra l'insistenza è stata sulla capacità cognitiva di leggere la situazione di gioco sia in fase difensiva che di attacco, prendendo decisioni di azione motoria nel modo più rapido possibile senza dimenticare la precisione del gesto tecnico. La possibilità di vivere il gioco e lo sport come esperienza di benessere della persona e di renderlo pratica abitudinaria è avvenuto attraverso l'uso di contenuti diversi e l'insistenza sulla motivazione alla partecipazione attiva durante le lezioni pratiche.

Materia: **Religione**

Docente: **Anna Radice**

Classe: **5AFM1**

A.S.: **2016/17**

PROGRAMMA SVOLTO

Con il supporto del libro di testo ***“NUOVO RELIGIONE E RELIGIONI”***, S.Bocchini, EDB, sono stati sviluppate queste tematiche:

_ VALORI DA VIVERE: Pace, solidarieta', attenzione all'altro, giustizia,volontariato.

Visione del film “All the invisible children”.

_ PAGINE DIFFICILI DI STORIA DELLA CHIESA

Chiese Cristiane e Nazismo.

Visione del film “La Rosa Bianca”

_ COSCIENZA E LIBERTA'

Visione del film “l'onda”

_ RAPPORTO FEDE-SCIENZA:

Tematiche di bioetica: clonazione, fecondazione assistita, eutanasia.

Visione del film “The Island’

RELAZIONE DEL DOCENTE

Metodo di lavoro

Lezione frontale, scoperta guidata, discussione sulle tematiche proposte.

Mezzi e strumenti utilizzati

E' stato utilizzato il libro di testo con l'ausilio di brani e schede di approfondimento presi da altri testi. Alcune parti sono state introdotte dalla visione di film.

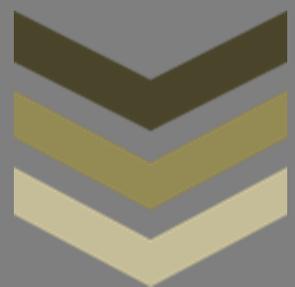
Strumenti di valutazione adottati

La valutazione ha tenuto conto, oltre alle conoscenze acquisite, anche dell'interesse e della partecipazione attiva e costruttiva dimostrata durante le lezioni.

Contenuti disciplinari

MOD 12 VALORI DA VIVERE ; MOD 8 PAGINE DIFFICILI DELLA STORIA DELLA CHIESA; MOD10 LA BIOETICA.

**ALLEGATO II –
SIMULAZIONI PROVE
D'ESAME**



Simulazione della prima prova del 28/04/17



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

P000 - ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo una delle quattro tipologie qui proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI DEL TESTO

Umberto Eco, *Su alcune funzioni della letteratura*, in *Sulla letteratura*, IV edizione Tascabili Bompiani, Milano 2016.

«Siamo circondati di poteri immateriali, che non si limitano a quelli che chiamiamo valori spirituali, come una dottrina religiosa. [...] E tra questi poteri annovererei anche quello della tradizione letteraria, vale a dire del complesso di testi che l'umanità ha prodotto e produce non per fini pratici (come tenere registri, annotare leggi e formule scientifiche, verbalizzare sedute o provvedere orari ferroviari) ma piuttosto *gratia sua*, per amore di se stessi – e che si leggono per diletto, elevazione spirituale, allargamento delle conoscenze, magari per puro passatempo, senza che nessuno ci obblighi a farlo (se si prescinde dagli obblighi scolastici). [...]

A che cosa serve questo bene immateriale che è la letteratura? [...]

La letteratura tiene anzitutto in esercizio la lingua come patrimonio collettivo. La lingua, per definizione, va dove essa vuole, nessun decreto dall'alto, né da parte della politica, né da parte dell'accademia, può fermare il suo cammino e farla deviare verso situazioni che si pretendano ottimali. [...]

La lingua va dove vuole ma è sensibile ai suggerimenti della letteratura. Senza Dante non ci sarebbe stato un italiano unificato. [...]

E se qualcuno oggi lamenta il trionfo di un italiano medio diffuso attraverso la televisione, non dimentichiamo che l'appello a un italiano medio, nella sua forma più nobile, è passato attraverso la prosa piana e accettabile di Manzoni e poi di Svevo o di Moravia.

La letteratura, contribuendo a formare la lingua, crea identità e comunità. Ho parlato prima di Dante, ma pensiamo a cosa sarebbe stata la civiltà greca senza Omero, l'identità tedesca senza la traduzione della Bibbia fatta da Lutero, la lingua russa senza Puškin [...]

La lettura delle opere letterarie ci obbliga a un esercizio della fedeltà e del rispetto nella libertà dell'interpretazione. C'è una pericolosa eresia critica, tipica dei nostri giorni, per cui di un'opera letteraria si può fare quello che si vuole, leggendovi quanto i nostri più incontrollabili impulsi ci suggeriscono. Non è vero. Le opere letterarie ci invitano alla libertà dell'interpretazione, perché ci propongono un discorso dai molti piani di lettura e ci pongono di fronte alle ambiguità e del linguaggio e della vita. Ma per poter procedere in questo gioco, per cui ogni generazione legge le opere letterarie in modo diverso, occorre essere mossi da un profondo rispetto verso quella che io ho altrove chiamato l'intenzione del testo.»

Sulla letteratura è una raccolta di saggi di Umberto Eco (Alessandria 1932-Milano 2016) pubblicata nel 2002. I testi sono stati scritti tra il 1990 e il 2002 (in occasione di conferenze, incontri, prefazioni ad altre pubblicazioni), ad eccezione di *Le sporcizie della forma*, scritto originariamente nel 1954, e de *Il mito americano di tre generazioni antiamericane*, del 1980.

1. Comprensione del testo

Riassumi brevemente il contenuto del testo.

2. Analisi del testo

2.1 Analizza l'aspetto stilistico, lessicale e sintattico del testo.

2.2 «E se qualcuno oggi lamenta il trionfo di un italiano medio, diffuso attraverso la televisione, non dimentichiamo che l'appello a un italiano medio, nella sua forma più nobile, è passato attraverso la prosa piana e accettabile di Manzoni e poi di Svevo o di Moravia». Spiega il significato e la valenza di tale affermazione dell'autore nel testo.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

- 2.3 Soffermati sul significato di "potere immateriale" attribuito da Eco alla letteratura.
- 2.4 Quale rapporto emerge dal brano proposto tra libera interpretazione del testo e fedeltà ad esso?
- 2.5 «La letteratura, contribuendo a formare la lingua, crea identità e comunità» spiega e commenta il significato di tale affermazione.

3. Interpretazione complessiva ed approfondimenti

Sulla base dell'analisi condotta, proponi un'interpretazione complessiva del brano ed approfondiscila con opportuni collegamenti ad altri testi ed autori del Novecento a te noti. Puoi anche fare riferimento alla tua personale esperienza e percezione della funzione della letteratura nella realtà contemporanea.

TIPOLOGIA B - REDAZIONE DI UN "SAGGIO BREVE" O DI UN "ARTICOLO DI GIORNALE"

(puoi scegliere uno degli argomenti relativi ai quattro ambiti proposti)

CONSEGNE

Sviluppa l'argomento scelto o in forma di «saggio breve» o di «articolo di giornale», utilizzando, in tutto o in parte, e nei modi che ritieni opportuni, i documenti e i dati forniti.

Se scegli la forma del «saggio breve» argomenta la tua trattazione, anche con opportuni riferimenti alle tue conoscenze ed esperienze di studio.

Premetti al saggio un titolo coerente e, se vuoi, suddividilo in paragrafi.

Se scegli la forma dell'«articolo di giornale», indica il titolo dell'articolo e il tipo di giornale sul quale pensi che l'articolo debba essere pubblicato.

Per entrambe le forme di scrittura non superare cinque colonne di metà di foglio protocollo.

1. AMBITO ARTISTICO - LETTERARIO

ARGOMENTO: Il rapporto padre-figlio nelle arti e nella letteratura del Novecento.

DOCUMENTI

Mio padre è stato per me "l'assassino"

Mio padre è stato per me "l'assassino",
 fino ai vent'anni che l'ho conosciuto.
 Allora ho visto ch'egli era un bambino,
 e che il dono ch'io ho da lui l'ho avuto.

Aveva in volto il mio sguardo azzurrino,
 un sorriso, in miseria, dolce e astuto.
 Andò sempre pel mondo pellegrino;
 più d'una donna l'ha amato e pasciuto.

Egli era gaio e leggero; mia madre
 tutti sentiva della vita i pesi.
 Di mano ei gli sfuggi come un pallone.

"Non somigliare - ammoniva - a tuo padre".
 Ed io più tardi in me stesso lo intesi:
 eran due razze in antica tenzone.

Umberto Saba, *Il canzoniere* sezione *Autobiografia*,
 Einaudi, Torino 1978



Giorgio de Chirico, *Il figlio prodigo*, 1922
 Milano - Museo del Novecento



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

«Dei primi anni ricordo bene solo un episodio. Forse anche tu lo ricordi. Una notte piagnucolavo incessantemente per avere dell'acqua, certo non a causa della sete, ma in parte probabilmente per infastidire, in parte per divertirmi. Visto che alcune pesanti minacce non erano servite, mi sollevasti dal letto, mi portasti sul ballatoio e mi lasciasti là per un poco da solo, davanti alla porta chiusa, in camicia. Non voglio dire che non fosse giusto, forse quella volta non c'era davvero altro mezzo per ristabilire la pace notturna, voglio soltanto descrivere i tuoi metodi educativi e l'effetto che ebbero su di me. Quella punizione mi fece sì tornare obbediente, ma ne riportai un danno interiore. L'assurda insistenza nel chiedere acqua, che trovavo tanto ovvia, e lo spavento smisurato nell'essere chiuso fuori, non sono mai riuscito a porli nella giusta relazione. Ancora dopo anni mi impauriva la tormentosa fantasia che l'uomo gigantesco, mio padre, l'ultima istanza, potesse arrivare nella notte senza motivo e portarmi dal letto sul ballatoio, e che dunque io ero per lui una totale nullità»

Franz KAFKA, *Lettera al padre*, traduzione di C. GROFF, Feltrinelli, Milano 2013

«Pietro, gracile e sovente malato, aveva sempre fatto a Domenico un senso d'avversione: ora lo considerava, magro e pallido, inutile agli interessi, come un idiota qualunque! Toccava il suo collo esile, con un dito sopra le venature troppo visibili e lisce, e Pietro abbassava gli occhi, credendo di dovergliene chiedere perdono come di una colpa. Ma questa docilità, che sfuggiva alla sua violenza, irritava di più Domenico. E gli veniva voglia di canzonarlo. [...] Pietro stava zitto e dimesso; ma non gli obbediva. Si tratteneva meno che gli fosse possibile in casa; e, quando per la scuola aveva bisogno di soldi, aspettava che ci fosse qualche avventore di quelli più ragguardevoli, dinanzi al quale Domenico non diceva di no. Aveva trovato modo di resistere, subendo tutto senza mai fiatare. E la scuola allora gli parve più che altro un pretesto, per star lontano dalla trattoria. Trovando negli occhi del padre un'ostilità ironica, non si provava né meno a chiedergli un poco d'affetto. Ma come avrebbe potuto sottrarsi a lui? Bastava uno sguardo meno impaurito, perché gli mettesse un pugno su la faccia, un pugno capace d'alzare un banile. E siccome alcune volte Pietro sorrideva tremando e diceva: - Ma io sarò forte quanto te! - Domenico gli gridava con una voce, che nessun altro aveva: - Tu? - Pietro, piegando la testa, allontanava pian piano quel pugno, con ribrezzo ed ammirazione.»

Federigo TOZZI, *Con gli occhi chiusi*, BUR Bibl. Univ., Rizzoli, Milano 1986

2. AMBITO SOCIO - ECONOMICO

ARGOMENTO: Crescita, sviluppo e progresso sociale. E' il PIL misura di tutto?

DOCUMENTI

Prodotto Interno Lordo - La produzione come ricchezza

Il prodotto interno lordo è il valore di tutto quello che produce un paese e rappresenta una grandezza molto importante per valutare lo stato di salute di un'economia, sebbene non comprenda alcuni elementi fondamentali per valutare il livello di benessere. [...] Il PIL è una misura senz'altro grossolana del benessere economico di un paese. Tuttavia, anche molti dei fattori di benessere che non rientrano nel calcolo del PIL, quali la qualità dell'ambiente, la tutela della salute, la garanzia di accesso all'istruzione, dipendono in ultima analisi anche dalla ricchezza di un paese e quindi dal suo PIL.

Enciclopedia dei ragazzi - 2006- Treccani on-line di Giulia Nurziante
([http://www.treccani.it/enciclopedia/prodotto-interno-lordo_\(Enciclopedia-dei-ragazzi\)](http://www.treccani.it/enciclopedia/prodotto-interno-lordo_(Enciclopedia-dei-ragazzi)))

«Con troppa insistenza e troppo a lungo, sembra che abbiamo rinunciato alla eccellenza personale e ai valori della comunità, in favore del mero accumulo di beni terreni. Il nostro Pil ha superato 800 miliardi di dollari l'anno, ma quel PIL - se giudichiamo gli USA in base ad esso - comprende anche l'inquinamento dell'aria, la pubblicità per le sigarette e le ambulanze per sgombrare le nostre autostrade dalle carneficine dei fine settimana. Il Pil mette nel conto le serrature speciali per le nostre porte di casa e le prigioni per coloro che cercano di forzarle. Comprende il fucile di Whitman e il coltello di Speck, ed i programmi televisivi che esaltano la violenza al fine di vendere giocattoli ai nostri bambini. Cresce con la produzione di napalm, missili e testate nucleari e non fa che aumentare quando sulle loro ceneri si ricostruiscono i bassifondi popolari. Comprende le auto blindate della polizia per fronteggiare le rivolte urbane. Il Pil non tiene conto della salute delle nostre famiglie, della qualità della loro educazione o della gioia dei loro momenti di svago. Non comprende la bellezza della nostra poesia, la solidità dei valori famigliari o l'intelligenza del nostro dibattere. Il Pil non misura né la nostra arguzia, né il nostro coraggio, né la nostra saggezza, né la nostra conoscenza, né la nostra compassione, né la devozione al nostro Paese. Misura tutto, in poche parole, eccetto ciò che rende la vita veramente degna di essere vissuta. Può dirci tutto sull'America ma non se possiamo essere orgogliosi di essere americani.»

Dal discorso di Robert KENNEDY, ex-senatore statunitense, tenuto il 18 marzo del 1968; riportato su "Il Sole 24 Ore" di Vito LOPS del 13 marzo 2013; (<http://24o.it/Eqdv8>)



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

3. AMBITO STORICO - POLITICO

ARGOMENTO: **Il valore del paesaggio.**

DOCUMENTI

«[...] il paesaggio italiano non è solo natura. Esso è stato modellato nel corso dei secoli da una forte presenza umana. È un paesaggio intriso di storia e rappresentato dagli scrittori e dai pittori italiani e stranieri e, a sua volta, si è modellato con il tempo sulle poesie, i quadri e gli affreschi. In Italia, una sensibilità diversa e complementare si è quindi immediatamente aggiunta all'ispirazione naturalista. Essa ha assimilato il paesaggio alle opere d'arte sfruttando le categorie concettuali e descrittive della «veduta» che si può applicare tanto a un quadro o a un angolo di paesaggio come lo si può osservare da una finestra (in direzione della campagna) o da una collina (in direzione della città). [...] l'articolo 9 della Costituzione italiana⁽¹⁾ è la sintesi di un processo secolare che ha due caratteristiche principali: la priorità dell'interesse pubblico sulla proprietà privata e lo stretto legame tra tutela del patrimonio culturale e la tutela del paesaggio.»

Salvatore SETTES, *Perché gli italiani sono diventati nemici dell'arte*, ne "Il giornale dell'Arte", n. 324/2012

⁽¹⁾ (Art. 9 Costituzione italiana) - La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione.

«Nei contesti paesaggistici tutto è, invece, solido e stabile, frutto dell'instancabile sovrapporsi di azioni umane, innumerevoli quanto iriconoscibili, ritocchi infiniti a un medesimo quadro, di cui l'iconografia principale si preserva, per cui tutto muta nell'infinitesimo e al tempo stesso poco cambia nell'ampio insieme, ed è il durare di questa nostra conchiglia che racconta la nostra qualità di popolo, in una sintesi suprema di memoria visibile, ordinatamente disposta. Sì, i paesaggi non sono ammassi informi né somme di entità, ma ordini complessi, generalmente involontari a livello generale, spontanei e autoregolati, dove milioni di attività si sono fuse in un tutto armonioso. È un'armonia e una bellezza questa di tipo poco noto, antropologico e storico più che meramente estetico o meramente scientifico, a cui non siamo stati adeguatamente educati. [...] Capiamo allora perché le Costituzioni che si sono occupate di questi temi, da quella di Weimar alla nostra, hanno distinto tra monumenti naturali, storici e artistici, [...] e il paesaggio [...], dove natura, storia e arte si compongono stabilmente [...]. E se in questa riscoperta dell'Italia, da parte nostra e del globo, stesse una possibilità importante di sviluppo culturale, civile ed economico del nostro paese in questo tempo di crisi?»

Dal discorso del Presidente FAI Andrea CARANDINI al XVII Convegno Naz. Delegati FAI - Trieste 12 aprile 2013;
(<http://www.fondoambiente.it/Dal-Presidente/Index.aspx?q=convegno-di-trieste-di-scorsa-di-andrea-carandini>)

«Il paesaggio italiano rappresenta l'Italia tutta, nella sua complessità e bellezza e lascia emergere l'intreccio tra una grande natura e una grande storia, un patrimonio da difendere e ancora, in gran parte, da valorizzare. La sacralità del valore del paesaggio [...] è un caposaldo normativo, etico, sociale e politico da difendere e tutelare prima e sopra qualunque formula di sviluppo che, se è avulsa da questi principi, può risultare invasiva, rischiando di compromettere non solo la bellezza, ma anche la funzionalità presente e futura. Turismo compreso.»

Dall'intervento di Vittorio SGARBI alla manifestazione per la commemorazione del 150° anniversario dell'Unità d'Italia a Palermo-12 maggio 2010- riportato su "La Sicilia" di Giorgio PETTA del 13 maggio 2010

«Tutti, è vero, abbiamo piacere di stare in un ambiente pulito, bello, sereno, attorniti dalle soddisfazioni scaturenti in buona sostanza da un corretto esercizio della cultura. Vedere un bel quadro, aggirarsi in un'area archeologica ordinata e chiaramente comprensibile, viaggiare attraverso i paesaggi meravigliosi della nostra Italia, tenere lontani gli orrori delle urbanizzazioni periferiche, delle speculazioni edilizie, della incoscienza criminale di chi inquina, massacrare, offende, opprime l'ambiente naturale e urbanistico.»

Claudio STRINATI - La retorica che avvelena la Storia (e gli storici) dell'arte - da l'Huffington Post del 06.01.2014
(http://www.huffingtonpost.it/claudio-strinati/la-retorica-che-avvelena-storia-e-gli-storici-dellarte_b_454578.html)



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

4. AMBITO TECNICO - SCIENTIFICO

ARGOMENTO: **L'uomo e l'avventura dello spazio.**

DOCUMENTI

«L'acqua che scorre su Marte è la prima grande conferma dopo anni intensi di ricerche, che hanno visto moltiplicarsi gli "occhi" puntati sul Pianeta Rosso, tra sensori, radar e telecamere a bordo di satelliti e rover. Ma il bello deve probabilmente ancora venire perché la prossima scommessa è riuscire a trovare forme di vita, microrganismi vissuti in passato o forse ancora attivi e capaci di sopravvivere in un ambiente così estremo.

È con questo spirito che nel 2016 si prepara a raggiungere l'orbita marziana la prima fase di una nuova missione da 1,2 miliardi di euro. Si chiama ExoMars, è organizzata dall'Agenzia Spaziale Europea (Esa) e l'Italia è in prima fila con l'Agenzia Spaziale Italiana (Asi) e con la sua industria. "Sicuramente Marte continuerà a darci sorprese", ha detto il presidente dell'Asi, Roberto Battiston. Quella annunciata ieri dalla Nasa "è l'ultima di una lunga serie e sostanzialmente ci dice che Marte è un luogo in cui c'è dell'acqua, anche se con modalità diverse rispetto a quelle cui siamo abituati sulla Terra.»

Enrica BATTIFOGLIA, *Sempre più "occhi" su Marte, nuova missione nel 2016*, "La Repubblica", 29 settembre 2015

«Con uno speciale strumento del telescopio spaziale Hubble (la Wide Field Camera, una camera fotografica a largo campo), gli astronomi sono riusciti a misurare la presenza di acqua su cinque di questi mondi grazie all'analisi spettroscopica dell'atmosfera mentre essi transitavano davanti alla loro stella. Durante il transito, la luce stellare passa attraverso l'atmosfera che avvolge il pianeta, raccogliendo la "firma" dei composti gassosi che incontra sul suo cammino.

I pianeti con tracce di acqua finora individuati sono tutti giganti gassosi inadatti alla vita. Il risultato però è ugualmente importante perché dimostra che la scoperta di acqua su pianeti alieni è possibile con i mezzi già oggi disponibili.

La sfida ora è quella di trovare pianeti di tipo terrestre, cioè corpi celesti rocciosi di dimensioni comprese tra metà e due volte le dimensioni della Terra, in particolare quelli che si trovano a orbitare nella zona abitabile dell'atmosfera, dove potrebbe esistere acqua allo stato liquido e forse la vita.»

Umberto GUIDONI, *Viaggiando oltre il cielo*, BUR, Rizzoli, Milano 2014

«Per prima cosa, Samantha ha parlato dell'importanza scientifica della missione Futura. I risultati dei tanti esperimenti svolti sulla Stazione Spaziale Internazionale, i cui dati sono ora in mano agli scienziati, si vedranno solo tra qualche tempo, perché come ha ricordato l'astronauta richiedono mesi di lavoro per essere analizzati correttamente.

Svolgere ricerche nello spazio, ha ricordato Sam, è fondamentale comunque in moltissimi campi, come la scienza dei materiali, perché permette di isolare determinati fenomeni che si vuole studiare, eliminando una variabile onnipresente sulla Terra: la gravità.

Ancor più importante forse è studiare il comportamento delle forme di vita in ambiente spaziale, perché permetterà di prepararci a trascorrere periodi sempre più lunghi lontano dal pianeta (fondamentali ad esempio per raggiungere destinazioni distanti come Marte), ma ha ricadute dirette anche per la salute qui sulla Terra, perché scoprire i meccanismi che controllano questo adattamento (come i geni) aiuta ad approfondire le conoscenze che abbiamo sul funzionamento degli organismi viventi, e in un'ultima analisi, a comprendere il funzionamento del corpo a livello delle cellule. Si tratta di esperimenti in cui gli astronauti sono allo stesso tempo sperimentatori e cavie, perché i loro organismi vengono monitorati costantemente nel corso della missione, e gli esami continuano anche a Terra, visto che servono dati pre e post missione.»

Simone V ALESINI, *Samantha Cristoforetti si racconta al ritorno dallo Spazio*, Wired (www.wired.it/scienza/spazio/2015/06/15/samantha-cristoforetti-conferenza-ritorno)



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

TIPOLOGIA C - TEMA DI ARGOMENTO STORICO

Settant'anni fa, nel marzo del 1946 in occasione delle elezioni amministrative e il 2 giugno 1946 in occasione del referendum tra monarchia e repubblica, in Italia le donne votavano per la prima volta. Dopo la tragedia della seconda guerra mondiale, il suffragio universale perfetto portava a compimento una battaglia cominciata in Italia all'indomani dell'Unità, passata attraverso le petizioni delle prime femministe all'inizio del Novecento e corroborata dalla partecipazione delle donne alla guerra di Resistenza. Dalle testimonianze di due scrittrici, riportate di seguito, si coglie la coscienza e l'emozione per il progetto di società democratica e partecipativa che si stava delineando, in cui le donne avrebbero continuato a lottare per affermare la parità dei loro diritti in ogni campo della vita privata e pubblica, dall'economia alla politica e alla cultura.

Il 1946 nei ricordi di:

Alba De Céspedes (1911-1997).

«Né posso passare sotto silenzio il giorno che chiuse una lunga e difficile avventura, e cioè il giorno delle elezioni. Era quella un'avventura cominciata molti anni fa, prima dell'armistizio, del 25 luglio, il giorno – avevo poco più di vent'anni – in cui vennero a prendermi per condurmi in prigione. Ero accusata di aver detto liberamente quel che pensavo. Da allora fu come se un'altra persona abitasse in me, segreta, muta, nascosta, alla quale non era neppure permesso di respirare. È stata sì, un'avventura umiliante e penosa. Ma con quel segno in croce sulla schedami pareva di aver disegnato uno di quei fregi che sostituiscono la parola fine. Uscii, poi, liberata e giovane, come quando ci si sente i capelli ben ravviati sulla fronte.»

Anna Banti (1895-1985).

«Quanto al '46 [...] e a quel che di "importante" per me, ci ho visto e ci ho sentito, dove mai ravvisarlo se non in quel due giugno che, nella cabina di votazione, avevo il cuore in gola e avevo paura di sbagliarmi fra il segno della repubblica e quello della monarchia? Forse solo le donne possono capirmi e gli analfabeti.»

Patrizia GABRIELLI, "2 giugno 1946: una giornata memorabile" saggio contenuto nel quadrimestrale *Storia e problemi contemporanei*, N. 41, anno XIX gen/apr 2006; CUEB

TIPOLOGIA D - TEMA DI ORDINE GENERALE

«Il confine indica un limite comune, una separazione tra spazi contigui; è anche un modo per stabilire in via pacifica il diritto di proprietà di ognuno in un territorio conteso. La frontiera rappresenta invece la fine della terra, il limite ultimo oltre il quale avventurarsi significava andare al di là della superstizione contro il volere degli dei, oltre il giusto e il consentito, verso l'inconoscibile che ne avrebbe scatenato l'invidia. Varcare la frontiera, significa inoltrarsi dentro un territorio fatto di terre aspre, dure, difficili, abitato da mostri pericolosi contro cui dover combattere. Vuol dire uscire da uno spazio familiare, conosciuto, rassicurante, ed entrare in quello dell'incertezza. Questo passaggio, oltrepassare la frontiera, muta anche il carattere di un individuo: al di là di essa si diventa stranieri, emigranti, diversi non solo per gli altri ma talvolta anche per se stessi.»

Piero ZANINI, *Significati del confine - I limiti naturali, storici, mentali* - Edizioni scolastiche Mondadori, Milano 1997

A partire dalla citazione, che apre ad ampie considerazioni sul significato etimologico-storico-simbolico del termine "confine", il candidato rifletta, sulla base dei suoi studi e delle sue conoscenze e letture, sul concetto di confine: confini naturali, "muri" e reticolati, la costruzione dei confini nella storia recente, l'attraversamento dei confini, le guerre per i confini e le guerre sui confini, i confini superati e i confini riaffermati.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.

Simulazione della seconda prova del 03/05/17

MATERIA: Economia aziendale

Tipologia a) Analisi di testi e documenti economici
attinenti al percorso di studio

ESAME DI STATO DI ISTITUTO TECNICO Settore ECONOMICO

Indirizzo: "AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING"

e Articolazione: "SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI"

SIMULAZIONE DI SECONDA PROVA di "ECONOMIA AZIENDALE"

PRIMA PARTE

Stralcio tratto dalla Nota integrativa al bilancio di Alfa spa, impresa industriale operante nel settore tecnologico, al 31/12/2016.

Nota integrativa al bilancio 31/12/2016 – art. 2427 c.c.					
•					
• <i>Movimenti intervenuti nel Patrimonio netto</i>					
Descrizione	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva straordinaria	Utile dell'esercizio	Totale
Valori all'01/01/2016	3.000.000	112.000	220.000	158.800	3.490.800
Utile accantonato a riserva		7.940	15.860	-23.800	
Dividendi pagati agli azionisti				-135.000	-135.000
Utile dell'esercizio 2016				162.000	162.000
Valori al 31/12/2016	3.000.000	119.940	235.860	162.000	3.517.800
• <i>Movimenti intervenuti nelle immobilizzazioni immateriali</i>					
Immobilizzazioni immateriali	Costo originario	Fondo ammortamento	Valore di bilancio		
Costi di sviluppo	60.000	24.000	36.000		
Ammortamento		12.000			
Valore di bilancio al 31/12/2016	60.000	36.000	24.000		
• <i>Movimenti intervenuti nelle immobilizzazioni materiali</i>					
Immobilizzazioni materiali	Costo originario	Fondo ammortamento	Valore di bilancio		
Terreni e fabbricati (*)	2.000.000	1.024.000	976.000		
Ammortamento		42.000			
Valore di bilancio al 31/12/2016	2.000.000	1.066.000	934.000		
Impianti e macchinari	4.258.000	1.916.000	2.342.000		
Acquisto (in data 01/07)	+700.000				
Vendita (in data 01/07)	-450.000	-315.000			
Ammortamento		657.604			
Valore di bilancio al 31/12/2016	4.508.000	2.258.604	2.249.396		
(*) valore del fabbricato 1.400.000 euro					
•					

Il candidato, dopo aver analizzato le tabelle della Nota integrativa, tragga i dati necessari per ricostruire lo Stato patrimoniale e il Conto economico di Alfa spa e proceda alla redazione dei due documenti secondo quanto prescritto dal Codice Civile.

SECONDA PARTE

Il candidato scelga due dei seguenti quesiti e presenti per ognuno le linee operative, le motivazioni delle soluzioni prospettate e la produzione dei relativi documenti, ove richiesto.

1. L'informazione sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale di Alfa spa richiede la determinazione di indicatori utili alla predisposizione di una relazione. Redigere il report dal quale si evidenzia l'analisi economica del bilancio di Alfa spa al 31/12/2016.
2. L'informazione sulla situazione finanziaria di Alfa spa al 31/12/2016 richiede il ricorso alla elaborazione del Rendiconto finanziario così come indicato dai Principi contabili. Redigere il report dal quale si evidenzia l'analisi dei flussi finanziari relativi al bilancio di Alfa spa al 31/12/2016 ricorrendo alla predisposizione del Rendiconto finanziario delle variazioni di disponibilità liquide, così come previsto dall'art. 2425 ter del CC.
3. Il passaggio dal reddito di bilancio al reddito fiscale richiede l'applicazione delle disposizioni contenute nel TUIR in merito ai componenti negativi e positivi di reddito. Individuare i componenti del reddito che possono originare variazioni fiscali in aumento e in diminuzione. Successivamente determinare il reddito imponibile IRES di Beta spa per l'esercizio 2016 considerando che l'azienda ha rilevato un utile lordo di 46.800 euro e che sono realizzate variazioni fiscali originate da:
 - plusvalenze
 - svalutazione crediti
 - ammortamenti
 - manutenzioni e riparazioni.
4. Gamma spa, impresa industriale riceve, nell'esercizio 2016, la richiesta di una fornitura di 60.000 unità del prodotto GFDR65 a un prezzo ridotto rispetto all'attuale prezzo di vendita. La struttura produttiva interna, attualmente non interamente utilizzata, non consente la realizzazione dell'intera produzione aggiuntiva. Analizzare la situazione aziendale e redigere il report dal quale emerga la soluzione ritenuta economicamente più conveniente per soddisfare la richiesta valutando la possibilità di:
 - esternalizzare interamente la produzione aggiuntiva
 - acquisire impianti e assumere personale per realizzare internamente la maggiore produzione
 - realizzare al proprio interno parte della produzione, sfruttando la capacità produttiva residua, ed esternalizzare la produzione mancante.

Dati mancanti opportunamente scelti.

Durata della prova sei ore.

Sono consentiti la consultazione del Codice Civile non commentato e l'uso di calcolatrici tascabili non programmabili.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse *cinque* ore dalla dettatura del tema.

Simulazione della terza prova del 06/03/17

TIPOLOGIA: B - Quesiti a risposta singola

MATERIE COINVOLTE

Inglese

2 Lingua straniera

Matematica

Diritto

SIMULAZIONE TERZA PROVA
Tipologia B – Quesiti a risposta singola

DATA	DISCIPLINA	CLASSE	ALUNNO	VOTO
06/03/17	MATEMATICA	5AFM1		

1) Dopo aver definito i concetti di funzione reale di due variabili reali , il dominio di una funzione reale di due variabili reali , determinare il dominio e la sua rappresentazione grafica .

$$z = \frac{2x^2 - y}{\sqrt{2x - 3y + 1}}$$

2) Calcolare le derivate prime e seconde rispetto alla variabile x ed alla variabile y delle seguenti funzioni a due variabili dopo aver determinato il dominio delle funzioni date. Verificare il teorema di Schwarz.

a) $z = 3x^2 - 4xy + 5y^2 - 6x + 3y - 8$

3) Relativamente alla **funzione in due variabili** $Z = x^2 + y^2 - 3x + 2$ illustrare il procedimento per determinare l'esistenza di eventuali punti di massimo o di minimo relativo della funzione, mediante l'utilizzo delle derivate, determinare eventuali punti critici . **Utilizzare un linguaggio matematicamente corretto.**



Simulazione della terza prova del 27/04/17

TIPOLOGIA: B - Quesiti a risposta singola

MATERIE COINVOLTE

Inglese

Matematica

Economia Politica

Scienze Motorie

SIMULAZIONE TERZA PROVA
Tipologia B – Quesiti a risposta singola

DATA	DISCIPLINA	CLASSE	ALUNNO	VOTO
27/04/17	MATEMATICA	5AFM1		

1) Dopo aver definito la ricerca operativa descrivi le fasi attraverso le quali passa un problema di scelta.



2) Determina i massimi e minimi della funzione $Z = x^2 + y^2 - 5y + 5$, soggetta al vincolo $2x + y = 0$ utilizzando il metodo di sostituzione.



3) Una libreria vuole vendere i suoi prodotti anche tramite la rete internet. Si rivolge ad una software-house che offre le seguenti condizioni: a) costi fissi semestrali per la realizzazione del sito web e il suo aggiornamento pari a € 2.000; b) costi variabili pari a € 2 per ogni ordine. La libreria stima di dover sostenere una spesa (per libri, spedizione) di € 18 per ciascun ordinativo e di realizzare un ricavo medio, sempre unitario, pari a € 24, potendo evadere fino a 1.500 ordini al semestre. Determinare il numero minimo di ordini per non essere in perdita e l'utile massimo realizzabile nell'ipotesi pervengano 1.400 ordini in un semestre. Rappresenta graficamente la funzione obiettivo e il diagramma di redditività.



**ALLEGATO III –
GRIGLIE DI
VALUTAZIONE**



Griglia di valutazione della prima prova

ITES "Caio Plinio Secondo" - Como
SIMULAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA
GRIGLIA di VALUTAZIONE

TIPOLOGIA A: Analisi del testo

ALUNNO/A _____ CLASSE _____ DATA _____

1. La comprensione complessiva del testo risulta:

sicura, approfondita	4
corretta	3,5
essenziale	3
non del tutto precisa e/o coerente	2
incoerente e/o imprecisa	1

2. L'analisi (comprensione, pertinenza e coerenza delle risposte) risulta:

corretta e articolata	5
corretta	4
adeguata, anche se qualche risposta risulta non pertinente o incompleta	3
non del tutto corretta	2
frammentaria e/o scorretta	1

3. Gli approfondimenti (capacità di collegamento e di contestualizzazione, riflessioni personali) risultano:

articolati, ricchi e originali	3
adeguati	2.5
essenziali, ma corretti	2
frammentari e/o limitati	1

4. L'esposizione (ortografia, morfologia, sintassi e lessico) risulta:

corretta e pertinente	3
corretta	2.5
adeguata, anche se con qualche errore	2
scarsamente adeguata/ con errori	1

N.B. Se l'esposizione risulterà scarsamente adeguata e/o con molti errori, l'elaborato non potrà comunque considerarsi sufficiente.

PUNTEGGIO: _____ /15

ITES "Caio Plinio Secondo" - Como
SIMULAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA
GRIGLIA di VALUTAZIONE

TIPOLOGIA B: Saggio breve /Articolo di giornale

ALUNNO/A _____ CLASSE _____ DATA _____

1. L'elaborato risponde alle consegne:

in modo completo e pertinente	1.5
in modo non del tutto pertinente	1
in modo non pertinente	0

2. Le argomentazioni risultano:

ampie e originali	4
corrette	3
adeguate	2
essenziali	1.5
scarse e superficiali	1

3. La struttura del testo risulta:

coerente e coesa	3
ordinata, ma non pienamente coerente	2
frammentaria	1

4. L'utilizzo dei documenti risulta:

sicuro e approfondito	2
appropriato	1.5
essenziale	1
inadeguato	0.5

5. L'esposizione (ortografia, morfologia, sintassi) risulta:

corretta e pertinente	3
corretta, ma con qualche imprecisione	2.5
non sempre corretta	2
scarsamente adeguata, con errori	1
fortemente scorretta	0

5. Il lessico risulta:

appropriato ed efficace	1.5
essenziale	1
povero	0.5

PUNTEGGIO: _____ /15

ITES "Caio Plinio Secondo" - Como
SIMULAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA
GRIGLIA di VALUTAZIONE

TIPOLOGIA C: Tema storico

ALUNNO/A _____ CLASSE _____ DATA _____

1. La comprensione e l'aderenza alla traccia sono:

sicure	3
corrette	2.5
adeguate, ma essenziali	2
frammentarie, insicure	1

2. L'esposizione, in rapporto al tema dato, risulta:

sicura e articolata	3
coerente	2.5
sufficientemente coerente	2
frammentaria	1

3. Le conoscenze storiche risultano:

approfondite e articolate	5
adeguate e corrette	4
adeguate, ma non sempre precise	3
imprecise	2
frammentarie	1

4. L'esposizione (ortografia, morfologia, sintassi e lessico) risulta:

corretta e pertinente	4
corretta	3
adeguata, anche se con qualche errore	2
scarsamente adeguata, con errori	1

PUNTEGGIO: _____ /15

ITES "Caio Plinio Secondo" - Como
SIMULAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA
GRIGLIA di VALUTAZIONE

TIPOLOGIA D: Tema di ordine generale

ALUNNO/A _____ CLASSE _____ DATA _____

1. L'elaborato risponde alla traccia:

in modo completo e pertinente	3
in modo incompleto, ma pertinente	2
con scarsa pertinenza	1

2. Le richieste sono sviluppate con argomentazioni:

ampie e originali	5
ampie	4
adeguate	3
sufficienti, ma superficiali	2
non sufficienti	1

3. La struttura del testo risulta:

coerente e coesa	1.5
ordinata, ma non pienamente coerente	1
frammentaria	0.5

4. L'esposizione (ortografia, morfologia, sintassi) risulta:

corretta e pertinente	4
corretta, ma con qualche imprecisione	3
non sempre corretta	2
scarsamente adeguata, con errori	1

5. Il lessico risulta:

appropriato ed efficace	1.5
essenziale	1
povero	0.5

PUNTEGGIO: _____ /15

Griglia di valutazione della seconda prova

SIMULAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA
- ECONOMIA AZIENDALE -

GRIGLIA di VALUTAZIONE

Candidato/a: _____

Classe 5AFM1

PARAMETRI DI VALUTAZIONE	DESCRITTORI	PUNTI	
CONOSCENZA DEI CONTENUTI	Frammentarie e superficiali	1	
	Essenziali	2	
	Complete e approfondite	3	
COMPETENZE SPECIFICHE DISCIPLINARI	Non riesce ad applicare le conoscenze minime	1	
	Applica parzialmente con gravi errori	2	
	Applica parzialmente con qualche errore	3	
	Applica correttamente conoscenze minime	4	
	Applica in modo completo con imprecisioni	5	
	Applica in modo corretto e approfondito	6	
CAPACITA' DI ANALISI E RIELABORAZIONE	Non è in grado di effettuare alcun tipo di analisi	1	
	Analizza commettendo gravi errori	2	
	Analizza con incertezza	3	
	Analizza situazioni semplici	4	
	Analizza in modo corretto	5	
	Analizza e rielabora in modo corretto e completo	6	
PUNTEGGIO ATTRIBUITO		/15	

Griglia di valutazione della terza prova

SIMULAZIONE TERZA PROVA SCRITTA

GRIGLIA di VALUTAZIONE

Candidato/a: _____

Classe 5AFM1

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI	
CONOSCENZA DEI CONTENUTI	Lacunosa e disarticolata	1	
	Frammentaria e/o approssimativa	2	
	Sommaria e/o superficiale	3	
	Corretta ma limitata all'essenziale	4	
	Completa e organizzata	5	
	Approfondita e con apporti personali	6	
COMPETENZE SPECIFICHE DISCIPLINARI	Largamente lacunose e confuse	1	
	Disordinate ed approssimative	2	
	Sommario e superficiali	3	
	Generalmente adeguate e accettabili	4	
	Nel complesso corrette e precise	5	
	Complete ed organizzate	6	
CAPACITÀ DI RIELABORAZIONE E DI COLLEGAMENTO ANCHE PLURIDISCIPLINARI	Inadeguate, confuse e disarticolate	1	
	Generalmente adeguate ed appropriate	2	
	Organizzate ed articolate	3	
PUNTEGGIO ATTRIBUITO			/15

Griglia di valutazione del colloquio

SIMULAZIONE COLLOQUIO ORALE

GRIGLIA di VALUTAZIONE

Candidato/a: _____

Classe 5AFM1

FASI	INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI
ARGOMENTO PROPOSTO DAL CANDIDATO	CONOSCENZE E COMPETENZE	• Lacunose ed esposizione confusa	1-2
		• Scarsamente documentate ed esposizione incerta	3
		• Nozionistiche ed esposizione globalmente corretta	4
		• Ben documentate ed esposte con sicurezza	5
		• Ben documentate, esposte con padronanza. Originalità della trattazione.	6
TEMATICHE DI INTERESSE MULTIDISCIPLINARE	CONOSCENZE DISCIPLINARI	• Decisamente lacunose	1-4
		• Non complete	5-6
		• Sufficienti	7
		• Complete	8-9
		• Ampie e approfondite	10
	COMPETENZE LOGICO - CRITICHE	• Analisi scorretta e/o parziale	1-2
		• Analisi/rielaborazione di elementi essenziali	3
		• Analisi/rielaborazione precisa	4-5
	COMPETENZE LINGUISTICHE	• Esposizione imprecisa o scorretta	1-2
		• Esposizione approssimative	3-4
• Linguaggio corretto ma semplice		5	
• Uso appropriato dei linguaggi specifici		6-7	
DISCUSSIONE PROVE SCRITTE	• Non sa comprendere gli errori	0	
	• Comprende parzialmente gli errori	1	
	• Sa comprendere gli errori autonomamente	2	

PUNTEGGIO ATTRIBUITO	/30
-----------------------------	------------